



UNIONE
PEDEMONTANA
P A R M E N S E

Unione Pedemontana Parmense

Documento unico di programmazione

(D.U.P.)

2024/2026

Luglio 2023

Sommario

GUIDA ALLA LETTURA	4
SEZIONE STRATEGICA (Se.S)	7
PROGRAMMAZIONE DI MANDATO	7
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	8
LE LINEE DI MANDATO	12
GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE	14
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	17
NUOVI SCENARI ECONOMICI ENERGETICI COERENTI CON IL PATTO DEL CLIMA REGIONALE	24
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	25
ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE	30
EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	34
ANALISI FINANZIARIA GENERALE	35
ANALISI DELLE ENTRATE	36
EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE	38
ANALISI DELLA SPESA- PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE	42
ANALISI DELLA SPESA- PARTE CORRENTE	47
INDEBITAMENTO	51
PAREGGIO DI BILANCIO	52
QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	55
ORGANIGRAMMA	55
STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA	56
PATRIMONIO	58
ORGANISMI PARTECIPATI	60
SEZIONE OPERATIVA (So.S)	63
PRIMA PARTE – PROGRAMMAZIONE	64
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI- ALLEGATO 1	64
PNRR- DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	75
FONTI DI FINANZIAMENTO	93
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	95
ANALISI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA	95
ORGANISMI PARTECIPATI- TRASFERIMENTI	101
SECONDA PARTE – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	108
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	108
PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI E SERVIZI	108
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	109

PIANO DELLE ALIENAZIONI _____	112
PIANO RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE _____	112
PIANO INDICATORI DI GESTIONE- ALLEGATO 2 _____	113
CONCLUSIONI _____	113

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Programmare significa definire "cosa" si vuole realizzare, "come" ci si propone di farlo e in "quali tempi" si intende operare.

La programmazione è un processo interattivo, che si realizza per aggiustamenti progressivi, che tende alla realizzazione degli obiettivi stabiliti.

In questa azione la fase di controllo è fondamentale per mettere in campo le opportune modifiche necessarie al conseguimento del fine iniziale, tenendo conto delle variabili che si possono verificare nel corso del tempo.

Gli **strumenti di programmazione** dell'Unione sono:

DUP- Documento Unico di Programmazione

Nota di aggiornamento al DUP

Bilancio

PEG- Piano esecutivo di gestione

Piano della Performance

Assestamento di Bilancio

A livello di programmazione, gli obiettivi pertanto si declinano a cascata, come di seguito è possibile visualizzare in questa rappresentazione piramidale:



La rendicontazione degli obiettivi avviene attraverso il Rendiconto di Gestione e la Relazione sulla Performance.

Il DUP- Documento Unico di Programmazione

Il Documento unico di programmazione è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato**.

Individua gli **indirizzi strategici** dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli **obiettivi operativi annuali** da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è lo strumento che consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

La parte finanziaria della Sezione operativa è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

SEZIONE STRATEGICA (Se.S)

PROGRAMMAZIONE DI MANDATO

Le seguenti linee programmatiche riguardano i progetti che l'Amministrazione intende attuare e portare a compimento durante il mandato in quanto rappresentano un disegno complessivo ed omogeneo di idee dedicate allo sviluppo dell'Unione Pedemontana Parmense nei vari profili come la sicurezza, il sostegno alle attività produttive, la tutela dell'ambiente, la gestione e il potenziamento dei servizi sociali.

Per questo motivo si ritiene opportuno inserire in questo documento la proposta integrale senza limitarla agli anni 2024/2026, ma fissando un orizzonte temporale maggiormente ampio, a dimostrazione della necessità di una programmazione ragionata e già adattata alle esigenze di medio periodo segnalate dalla popolazione.

Di seguito vengono elencate le varie aree di intervento con i singoli progetti corredati da una breve descrizione che permette di individuare già una serie di elementi di dettaglio in merito alla proposta.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

UNIONI DI COMUNI- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU- Organizzazione delle Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile; un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che delinea un percorso all'interno del quale si devono collocare le politiche europee, nazionali e locali.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, caratterizzati dai seguenti simboli:



L'Unione Europea ha da tempo indicato la via per l'attuazione di riforme strutturali e per la modernizzazione del Paese, quale strumento per garantire la crescita economica e la stabilità finanziaria. Il ruolo degli enti locali, valorizzato e riconosciuto dai trattati di Maastricht e di Lisbona, è stato fondamentale per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità del debito pubblico; inoltre, ad essi è riconosciuto un importante ruolo nella trasmissione dei valori di prossimità e sussidiarietà, indispensabili per la realizzazione di politiche sovranazionali.

In tale contesto internazionale ogni istituzione deve dare il proprio contributo; in particolare gli enti locali, singoli e associati, sono il punto di partenza per dare attuazione a politiche per la riduzione degli sprechi, la sostenibilità e l'innovazione, riconducibili alla linea tracciata dall'Agenda 2030.

A livello nazionale le Unioni di Comuni fanno riferimento alla cosiddetta "**Legge Delrio**" (**L. 56/2014**) che ha individuato 2 principali livelli di governo locale: i comuni e le regioni; in tale contesto la "Legge Delrio" promuove la riorganizzazione delle forme associative tra comuni in ambiti ottimali.

Il **Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000**, aggiornato dalla più recenti disposizioni, rimane la normativa di riferimento per le Unioni, che vedono disciplinati organi e competenze all'art. 32.

All'inizio del 2019 è stato costituito un tavolo tecnico-politico (istituito con il D.L. 91/2018), per la revisione del TUEL; tra i primi temi affrontati c'è stato il riordino dell'obbligatorietà all'associazionismo imposta ai piccoli comuni; infatti, tale obbligo ha subito nel tempo continui rinvii, mostrando i limiti dell'imposizione fondata su vincoli troppo selettivi e

funzioni molto difficili da unificare. L'obiettivo è quello di giungere ad uno specifico disegno di legge di revisione del Testo Unico degli Enti Locali.

Il percorso intrapreso dalla Regione Emilia Romagna è andato verso il rafforzamento amministrativo delle intermunicipalità, in primo luogo dando attuazione alla **L.R. 21/2012**, attraverso l'individuazione degli ambiti ottimali omogenei (previa consultazione degli enti coinvolti) per l'esercizio associato delle funzioni; tale azione ha rafforzato il ruolo delle Unioni che sono state individuate come la dimensione territoriale ottimale per dare attuazione ai processi di riordino e semplificazione.

Il recente Programma di riordino territoriale, messo in campo dalla Regione, ha inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione, al fine di consentire agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Le Unioni sono quindi considerate lo strumento migliore per superare le fragilità dei comuni, migliorare la qualità dei servizi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse; il tema della razionalizzazione delle risorse, finalizzato a progressivi risparmi di spesa in materia di personale è peraltro previsto dall'art. 32, comma 5, del D.lgs. 267/2000.

La sfida per il futuro sarà quella di rafforzare le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico, con l'obiettivo di offrire pari opportunità di accesso ai servizi su territori omogenei.

LE SCELTE STRATEGICHE CONTENUTE NEL PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE (P.R.T.) 2021/2023

Con delibera di Giunta regionale n.370 del 13/03/2023 è stato approvato l'aggiornamento del PRT 2021/2023 per l'annualità 2023.

In questi ultimi anni nel sistema delle Unioni dei Comuni sono emerse due spinte uguali e contrarie: da un lato si sono evidenziate criticità strutturali e di governance che hanno messo in difficoltà alcune realtà, dall'altro è emersa invece una spinta ad accelerare e rafforzare i processi associativi al fine di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese e di intercettare le nuove opportunità post-pandemia emergenti dal PNRR, dalla nuova programmazione europea 2021-2027 e dal "Patto per il lavoro e per il clima".

E' in questo quadro di trasformazioni strutturali che si procederà alla revisione della LR 13/2015, affinché sia possibile, a distanza di 5 anni dalla sua promulgazione, analizzare gli effetti di quanto realizzato, fare tesoro delle esperienze per procedere al rafforzamento istituzionale di tutti i protagonisti: Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna. L'obiettivo verso cui convergere è la coesione territoriale, strutturata su una salda e solida governance multilivello, orientata ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).

Tenendo conto di questo contesto, il nuovo PRT è stato anticipato da finanziamenti straordinari da parte della Regione Emilia-Romagna per consentire alle Unioni di dotarsi di "temporary manager", "facilitatori" e "change management" che ne accompagnino la transizione e il rafforzamento organizzativo. Ne hanno beneficiato in particolare le Unioni "avviate" e "in via di sviluppo", coerentemente con l'obiettivo di dotarle di professionalità utili nei loro processi di consolidamento e di crescita.

In modo consequenziale è stato quindi predisposto dalla RER il PRT 2021-2023 con un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, strumentali alla creazione e sviluppo delle capacità progettuali ed attuative necessarie per sfruttare al meglio le enormi risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.

GRUPPI DI UNIONI

Le Unioni di comuni sono raggruppate in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate Unioni AVANZATE, Unioni IN SVILUPPO, Unioni AVVIATE e Unioni COSTITUITE. È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, che comprende le Unioni MONTANE.

L'Unione Pedemontana è considerata un'unione IN SVILUPPO.

La suddivisione in gruppi delle Unioni sarà utilizzata dalla Regione come destinatari di specifiche politiche e/o di indirizzi e linee guida in determinati settori o quali beneficiari di risorse e di benefici mirati, anche per la formazione del personale e per investimenti in capitale umano.

L'individuazione dei gruppi è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- numero delle funzioni finanziate;
- numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT;
- effettività economico-finanziaria, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Il gruppo di appartenenza per ogni Unione verrà determinato annualmente sulla base dei risultati raggiunti. Nel 2023 verrà ricalcolata la graduatoria delle Unioni a partire dai dati dell'istruttoria del PRT 2022. Sarà quindi possibile per un'Unione modificare il proprio gruppo di appartenenza.

Ad oggi sono conferite in Unione n.8 funzioni del PRT, di cui n.7 funzioni finanziate:

SUAP/SISMICA (non finanziata)

ICT- servizi informatici

CUC- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

POLIZIA LOCALE

PROTEZIONE CIVILE

SERVIZI SOCIALI

CONTROLLO DI GESTIONE (Nuova dal 2023)

PERSONALE

SINTESI PRT 2021/2023

Il PRT 2021/2023 punta ad incentivare e sostenere, nell'ambito delle 13 funzioni già finanziate da quello precedente, alcune funzioni ritenute strategiche rispetto alla visione di futuro indicata: ICT-Agenda digitale; Pianificazione urbanistica; SUAP-SUE-SISMICA integrati; Lavori pubblici-Ambiente-Energia, ossia tutti quei settori a cui si vuole dare un impulso notevole e prioritario, specialmente in termini di rafforzamento degli uffici tecnici che se ne occupano. Si tratta di funzioni complesse e che richiedono professionalità appropriate.

A tale fine, il PRT introduce la possibilità per le Unioni di comuni di attivare convenzioni con altre istituzioni pubbliche per diverse motivazioni, tra cui colmare il fabbisogno di specifiche professionalità assenti nelle Unioni, ancorché i rapporti con dette istituzioni facciano comunque capo alle Unioni.

In particolare, è stata pertanto individuata una quota specifica di contributo per il conferimento di nuove funzioni strategiche e un aumento del punteggio per la funzione ICT- Agenda digitale; inoltre per le prossime annualità del PRT, si prevederà una premialità ulteriore nel caso di gestioni associate delle funzioni coerenti con le linee guida che saranno elaborate.

Nello stesso tempo, il PRT 2021/2023 si prefigge anche lo scopo di sostenere i processi riorganizzativi indotti dalla realizzazione dei piani di sviluppo incentivati dal precedente PRT per determinate Unioni, che hanno comportato un sensibile incremento delle gestioni associate, oltre che di contribuire ai processi riorganizzativi di natura strutturale che necessariamente scaturiscono in caso di recesso del comune principale, capofila del distretto sociosanitario di riferimento.

Ulteriore fine è quello di riattivare processi di associazione in unione da parte dei comuni che finora non hanno avuto il necessario slancio, dando impulso a nuove esperienze di unione laddove si sono bloccate, o incentivando l'ingresso di comuni singoli in unione.

Accanto alle novità richiamate, sono state disposte diverse conferme dell'impostazione del precedente PRT, con alcuni aggiornamenti:

- conferma dei requisiti e delle condizioni di accesso previsti dal precedente PRT, a cui si aggiungono specifiche condizioni e premialità per le unioni costituite;
- revisione e aggiornamento dei gruppi di unioni sulla base dei risultati raggiunti col precedente PRT;
- conferma dell'attribuzione dei punteggi sulla base delle schede funzione per le 13 funzioni già incentivate in passato e quindi sulla base del grado di completezza ed effettività delle gestioni associate; nelle schede funzioni relative alle funzioni strategiche sono aggiunti indicatori per la valutazione dei miglioramenti delle gestioni associate alla fine del triennio di programmazione;
- conferma dell'incremento dei punteggi in relazione ai parametri di complessità e virtuosità;
- conferma del budget di 4.200.000 euro e dei criteri di riparto delle risorse riservate alle unioni montane, con l'impegno di avviare un tavolo con UNCEM per condividere nuovi parametri di riparto di tali risorse;
- aggiornamenti dello schema di domanda e della tabella sulla complessità territoriale, della governance e del livello dei servizi.

Di quanto sopra descritto occorrerà tener conto nelle scelte strategiche della nostra Unione.

In data 12/06/2023 è stata inviata alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi 2023 e la richiesta di anticipo dell'80% del contributo 2022 (la scadenza del 31/05/2023 è stata prorogata al 01-09-2023 dalla delibera di Giunta Regionale 880/2023 per l'emergenza alluvionale avvenuta in alcuni comuni della Romagna).

Le previsioni di bilancio sono state stanziare in linea con quanto attribuito nel 2022.

La Regione Emilia Romagna provvederà a formulare il nuovo PRT 2024/2026 sulla base dei risultati raggiunti con il PRT 2021/2023, migliorando l'assetto di valutazione e incentivazione delle Unioni.

LE LINEE DI MANDATO

L'Unione Pedemontana Parmense è un Ente di secondo livello, nato nel 2009 su volontà dei cinque comuni aderenti Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo, Montechiarugolo. L'Unione si estende su un territorio di 230,66 kmq.

Gli organi dell'Unione sono il Consiglio, la Giunta ed il Presidente.

La Giunta è composta dai 5 Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione; il Consiglio è composto da 21 componenti: i 5 Sindaci dei Comuni, quali membri di diritto e da 16 consiglieri eletti dai Comuni dell'Unione.

Il Presidente è eletto tra i Sindaci dei Comuni dell'Unione e dura in carica 1 anno.

Il Presidente dell'Unione dal 01/07/2023 fino al 30/06/2024 è il Sindaco di Sala Baganza Aldo Spina, nominato con atto di Giunta Unione n.52 del 26/06/2023. Il Vicepresidente è il Sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto.

Di seguito si sintetizza l'elenco delle deleghe assunte dai sindaci per il mandato 2023/2024

DELEGHE MANDATO 2023/2024

POLITICHE SOCIALI	FILIPPO CASOLARI
COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURE	
COORDINAMENTO POLITICHE EDUCATIVE	

PERSONALE	SIMONE DALL'ORTO/VICE-PRESIDENTE
POLIZIA LOCALE E LEGALITA'	

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA	DANIELE FRIGGERI
SOCIETA' PARTECIPATE	
UFFICIO EUROPA - PARTENARIATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	
COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	
COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE	

TURISMO	MARISTELLA GALLI
ATTIVITA' PRODUTTIVE – SUAP/ SISMICA	

POLITICHE SANITARIE	ALDO SPINA
PROTEZIONE CIVILE	
AGENDA DIGITALE/SERVIZIO INFORMATIVO ASSOCIATO	
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
COMUNICAZIONE	
COORDINAMENTO POLITICHE CULTURALI	

Da un punto di vista organizzativo l'Unione è articolata in una Direzione Operativa, diretta da un art 110 TUEL e da servizi con a capo n.8 posizioni organizzative.

L'Ente si configura come una realtà **in sviluppo** in ambito regionale.

Questo importante traguardo impone una visione a lungo termine, tesa al miglioramento dell'efficienza dei servizi e all'omogeneizzazione della nostra azione sul territorio. L'avvio del nuovo mandato amministrativo deve essere l'occasione per definire delle vere e proprie **"Linee strategiche"** dell'Unione da costruire con i cittadini, le organizzazioni e le associazioni dei comuni che ne fanno parte.

*Resta, dunque, prioritario il coinvolgimento degli attori del territorio in un impegno amministrativo di **coprogrammazione** e di **coprogettazione** delle azioni che si intendono mettere in campo: a tal fine il nuovo mandato amministrativo ha inserito tra le deleghe anche il coordinamento di funzioni e servizi che, seppur non finanziati direttamente dalla Regione, qualificano l'Unione come Ente che favorisce lo sviluppo di nuove iniziative che sollecitano il raccordo tra le diverse programmazioni*

delle singole amministrazioni comunali.

L'Unione Pedemontana si trova ad affrontare un momento molto importante di potenziamento delle sue capacità amministrative nel contesto condiviso di un nuovo impulso che si è sempre tenuto presente e che si ritiene non più rinviabile, se vogliamo far svolgere all'Istituzione dell'Unione nuovi e più complessi compiti e strategie di crescita sociale, culturale ed economica.

LINEE DI MANDATO: I tre ambiti di azione per il mandato 2024/2026 saranno i seguenti:



L'assetto istituzionale

L'Unione ed i Comuni rappresentano un unico sistema organizzativo che permette l'erogazione di servizi, allocando le risorse a disposizione nel modo più opportuno.

Economie di scala, efficienza e economicità sono gli obiettivi da realizzare, grazie anche all'implementazione del controllo di gestione a partire dal 2023.

Il rapporto con i cittadini rimane il punto di partenza per elaborare risposte adeguate ai bisogni di ognuno.



L'erogazione dei servizi

Il compito dell'Unione nell'erogazione dei servizi alla popolazione deve distinguersi per la visione di insieme, che si deve orientare verso l'offerta di prestazioni standard su tutto il territorio, garantendo pari opportunità a tutta la popolazione. In questa direzione si devono utilizzare risorse premianti che derivano dalla gestione associata dei servizi.



Il Territorio

Controllo del territorio — La sfida per il futuro sarà quella del controllo e della difesa del nostro territorio; tale azione dovrà passare attraverso il consolidamento della Polizia Locale e, soprattutto, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento della Protezione Civile.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

PREMESSA

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e ne rappresenta le direttrici fondamentali di sviluppo dell'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato** approvato dal Consiglio dell'Unione del 28/10/2019.

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

1) Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili



Con delibere di Giunta n.3 del 19/01/2022 e n.26 del 21/03/2022 è stata approvata una riorganizzazione complessiva della struttura dell'ente, in particolare con l'istituzione della figura del Direttore Operativo con un incarico di alta professionalità ex art.110 del TUEL, figura apicale in grado di garantire la continuità amministrativa ed in possesso delle competenze manageriali necessarie al coordinamento dei Responsabili di Settore nella gestione amministrativa e nell'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi politici dell'Unione.

L'obiettivo sfidante dell'Unione per il prossimo mandato sarà quello di rendere sempre più efficienti i servizi, attraverso un attento **controllo di gestione**, partendo da un'omogenizzazione di modelli e procedure amministrative, passando poi all'analisi dettagliata di efficienza e efficacia dei servizi in gestione associata e di alcuni servizi propri dei comuni, mantenendo la stessa offerta quantitativa e qualitativa.

Le azioni da mettere in campo riguardano più ambiti:

- il potenziamento del sistema di rendicontazione e controllo, per semplificare i processi amministrativi.
- la valutazione del conferimento di eventuali nuovi servizi da parte dei Comuni, attivando eventuali studi di fattibilità e/o analisi.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti, questa Unione, che gestisce gare per lavori, servizi e forniture per i 5 comuni aderenti e per l'Azienda Pedemontana sociale, si pone l'obiettivo di raggiungere la qualificazione necessaria per gestire in proprio le gare, a seguito dell'ottenimento della qualificazione con riserva.

L'Unione dovrà adoperarsi per attrarre risorse sul territorio. Anche in ambito sociale, tramite l'Azienda Pedemontana Sociale, dovremo essere pronti a realizzare progettualità in grado di attrarre contributi di enti sovraordinati, di fondazioni o altri soggetti.

I Comuni continueranno ad avvalersi di collaborazioni per intercettare fondi PNRR.

BANDO FACILITATORE

La nostra Unione ha partecipato al bando per l'affidamento dell'incarico di facilitatore approvato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera Num. 1482 del 05/09/2022.

Con atto dell'Unione n.67 del 26/09/2022 la Giunta ha autorizzato il conferimento dell'incarico volto al supporto del servizio personale per l'analisi/riorganizzazione del fabbisogno di personale e dei servizi informatici per la trasformazione digitale dell'ente.

Con determina regionale n. DPG/2022/19945 del 11/10/2022 l'Unione Pedemontana Parmense è stata ammessa al finanziamento, collocandosi come 1^a in graduatoria.

Con determina dirigenziale n. 601 del 27/10/2022, con trattativa diretta su MEPA, è stato affidato l'incarico, per un importo di complessivi 42.800 euro sulle annualità 2022 e 2023, prevedendo contestualmente in entrata il contributo regionale di 38.500.

BANDO CHANGE MANAGEMENT E TRANSIZIONE DIGITALE

Con delibera di Giunta Unione n.49 del 12/06/2023 è stata approvata la partecipazione al Bando per la concessione di contributi a finanziamento di incarichi ad esperti di change management e transizione digitale, come disposto da delibera di Giunta Regionale n.768/2023.

2) Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti



L'utilizzo di denaro pubblico e le risorse limitate impongono a tutti gli enti una dettagliata rendicontazione. L'Unione, come ente di secondo livello, è chiamata a un'ulteriore rendicontazione nei confronti dei Comuni in merito all'utilizzo delle risorse ad essa trasferite. Il tema della rendicontazione è strettamente collegato alla comunicazione dei risultati ottenuti, perché cittadini e Comuni devono poter verificare direttamente l'uso delle risorse gestite dall'Unione.

I temi della **comunicazione** e dell'informazione non possono prescindere dall'utilizzo degli strumenti informatici e si dovrà pertanto proseguire l'attività di costante aggiornamento del sito web e dei portali tematici, nonché il presidio puntuale dei "social", fondamentali strumenti per una diffusione capillare dei contenuti promossi e realizzati dall'Unione.

3) Sfida tecnologica: sviluppo dei servizi on-line e miglioramento strumentazioni informatiche



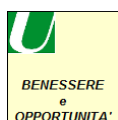
Negli anni passati si è già lavorato molto nell'ampliare l'offerta dei servizi on-line, nel creare nuove infrastrutture informatiche, nel mettere a disposizione della popolazione strumenti tecnologici (servizi on-line, wifi, collegamenti internet in banda larga, ecc...).

E' necessario investire maggiormente nella creazione dei presupposti affinché cittadini e imprese possano usufruire sempre più di strumenti digitali che possano favorire lo snellimento della burocrazia e la velocità di azione, semplificando e facilitando l'utilizzo degli strumenti informatici, a beneficio dei cittadini e delle imprese.

Sarà inoltre fondamentale proseguire nella ricerca e sviluppo di nuovi servizi online, ottimizzando quelli già in essere.

Sempre in ottica di implementazione dei servizi tecnici afferenti all'Unione si procederà nel percorso di coordinamento e gestione dei Sistemi Informativi Territoriali dei Comuni in forma associata .

4) Garantire servizi omogenei al cittadino, assicurando livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta di servizi.



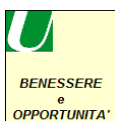
La sfida più difficile di questo mandato amministrativo sarà quella di trovare le condizioni economiche di sostenibilità dei servizi a fronte di inevitabili incrementi di costo e dell'evolversi delle necessità dei nostri cittadini. Per questo ci proponiamo di revisionare le nostre politiche in questo ambito, con lo scopo di analizzare la rispondenza dei servizi oggi erogati con il quadro, sempre più complesso, dei bisogni della popolazione e con lo scopo di creare le condizioni per contenere la spesa a carico dei Comuni attraverso soluzioni organizzative e gestionali.

Attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale verrà garantita la continuità dei servizi sociali erogati per rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale.

Sarà necessario potenziare i nostri servizi per gli anziani, per i disabili, per le famiglie per far fronte in modo sempre più efficace ai nuovi bisogni e all'incremento della domanda legata ai cambiamenti sociali e demografici.

Nell'ottica della semplificazione amministrativa come regola dell'azione amministrativa e come diritto del cittadino proseguirà la collaborazione con il difensore civico regionale iniziata nel 2023 per un'amministrazione pubblica accessibile e semplificata.

5) Un territorio vivo e solidale



Turismo

Si continua a ritenere di fondamentale importanza investire le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno per implementare ogni tipo di iniziativa utile a diffondere la conoscenza del territorio dei Comuni dell'Unione, degli alloggi e ristoranti presenti, contribuendo a migliorare l'offerta turistica attraverso l'organizzazione di eventi.

Per competere nel settore turistico è necessario possedere gli strumenti adeguati. Per questo motivo, sarà indispensabile prevedere una figura, specializzata nell'attività di marketing, che sappia individuare gli obiettivi da raggiungere, soprattutto dopo il periodo pandemico che ha pesantemente compromesso l'attività di ricezione alberghiera, di ristorazione, le visite ai nostri musei, castelli, parchi. Importante sarà anche incrementare e condividere le strategie comuni con DTEmilia.

Per "fidelizzare" i turisti sarà opportuno organizzare eventi che si ripetano ogni anno. I temi su cui concentrare l'attenzione e su cui investire risorse saranno: enogastronomici, artistici e sportivi (focalizzare su gare di Bike che prevedano percorsi attraverso i quattro Comuni).

L'obiettivo prossimo sarà: proporsi con più decisione sul mercato valorizzando in modo deciso il ricco prodotto turistico già oggi esistente sul territorio.

6) Controllo e presidio del territorio



In ambito di Polizia Locale si prevede l'ampliamento dei servizi compatibilmente con le capacità assunzionali dell'Unione e il rafforzamento della funzione Protezione Civile.

7) Miglioramento sostenibilità ambientale e qualità urbana



Verranno portate avanti iniziative di promozione della mobilità sostenibile, in particolare con l'implementazione di progetti relativi alla realizzazione di collegamenti ciclopeditoni fra comuni dell'Unione Pedemontana Parmense e comuni limitrofi, in accordo con la pianificazione territoriale della Provincia di Parma e la sua rete ciclabile.

Per quanto concerne le politiche energetiche, lavoreremo per coordinare le attività e i PAESC dei comuni, in particolar modo con l'implementazione dello sportello energia coordinato in maniera unitaria su tutti e 5 i comuni, cercando anche

la collaborazione di ATEs, in condivisione con le nuove politiche provinciali sull'ambiente e sui filoni legati al capoluogo come città fra le 100 città europee per la neutralità carbonica

8) Omogenizzazione procedure in materia di SUAP e Sismica



Uno degli obiettivi principali del servizio SUAP/Sismica sarà l'efficientamento delle procedure utilizzate per la gestione delle pratiche.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
			ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY
			PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI
			DISCIPLINARE LE MODALITA' DI GOVERNANCE DELL'UNIONE E RAFFORZARE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DELL'UNIONE
		ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE
		SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	RIORGANIZZARE I SERVIZI E SEMPLIFICARE I PROCESSI
			GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA
			MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE
			PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE
		BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA
	7- TURISMO	UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICHE ANCHE DI PERSONE PROVENIENTI DA TERRITORI LIMITROFI- CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICHE

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
			CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI ENOGASTRONOMICO E DI VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' DEI TERRITORI
			CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE ENOGASTRONOMICO
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
			FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E MIGLIORAMENTO DELLE ABILITA' E COMPETENZE
			PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE
	11- SOCCORSO CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE
	9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA

COS'È IL PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il **documento** che ciascuno Stato membro deve predisporre **per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU)**, lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

A COSA SERVE IL PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve **dare attuazione** al NGEU **definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti** per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

IL PNRR ITALIANO: ITER E APPROVAZIONE

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next GenerationEU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

TRASMISSIONE DEL PNRR AL PARLAMENTO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 25 aprile 2021 il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

¹ *Da PNRR – Guida all'applicazione del Recovery Plan – Aggiornato al DL 31/05/21 n. 77 nuovo Decreto Semplificazioni – Manca, ed 2021. E Schede di ForumPA e sito ItaliaDomani*

IL PNRR - INVESTIMENTI E RIFORME

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di **222,1 miliardi di euro**: **191,5 miliardi di euro** sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori **30,6 miliardi di risorse nazionali** sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati **entro 5 anni**.

Al PNRR, si devono poi affiancare i **13 miliardi del React EU**, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di **235,12 miliardi di euro** di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa **83 miliardi**, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziata in un primo importo di **50 miliardi** dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarietà e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i **28,7 miliardi** dell'attuale periodo di programmazione **da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023** contiamo un totale di **396,9 miliardi** di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle **riforme**: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una **strategia di riforme** che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste **63 riforme**, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

1. le riforme orizzontali;
2. le riforme abilitanti;
3. le riforme settoriali.

LA STRUTTURA DEL PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti
 - 2.1. le riforme
 - 2.2. le missioni
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale — e si articola in **16 Componenti**, raggruppate in **sei Missioni** (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

LE MISSIONI E LE COMPONENTI

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

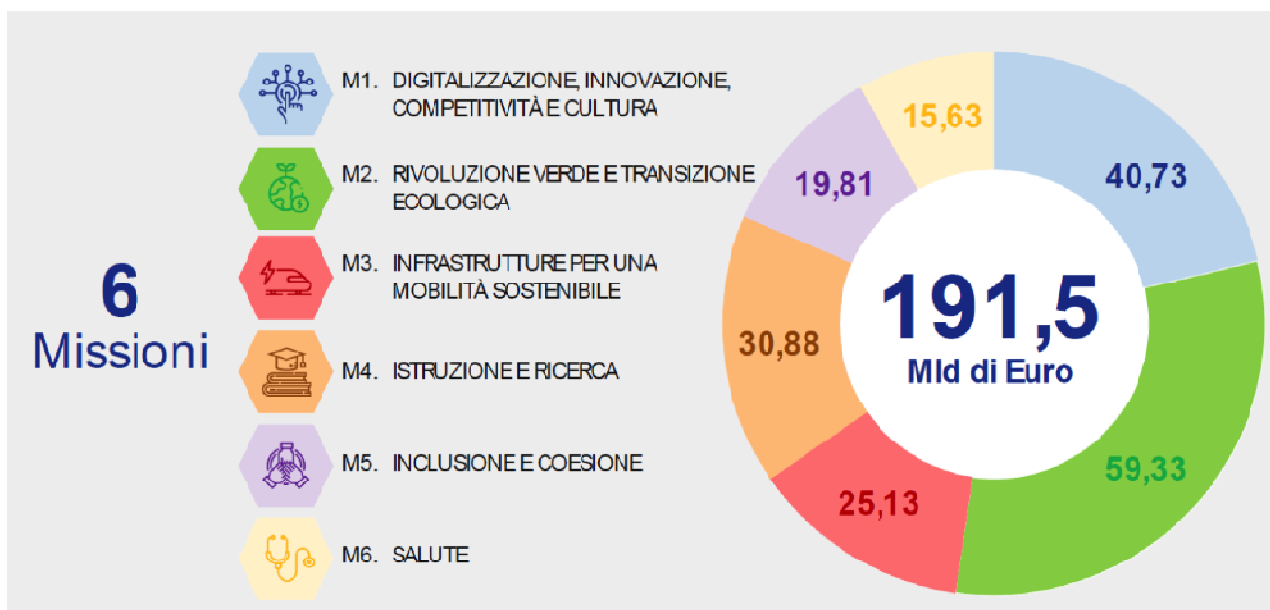
M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute


















M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR



INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
1) Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili		
2) Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti		
3) La sfida tecnologica: sviluppo dei servizi on-line, miglioramento strumentazioni informatiche		
4) Garantire servizi omogenei al cittadino, assicurando livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta dei servizi		

INDIRIZZO STRATEGICO	SDGs – Agenda 2030	MISSIONI PNRR
5) <i>Un territorio vivo e solidale</i>	  	
6) <i>Controllo e presidio del territorio</i>	  	
7) <i>Miglioramento sostenibilità ambientale e qualità urbana</i>	  	 
8) <i>Omogenizzazione procedure in materia di SUAP e Sismica</i>	  	

NUOVI SCENARI ECONOMICI ENERGETICI COERENTI CON IL PATTO DEL CLIMA REGIONALE

I Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense hanno approvato (o stanno approvando) il PAESC Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, con le seguenti tempistiche:

- Montechiarugolo, maggio 2021;
- Sala Baganza, novembre 2021;
- Traversetolo, novembre 2022;
- Collecchio, dicembre 2022;
- Felino, luglio 2023.

All'interno dei documenti vi sono diverse azioni per la riduzione delle emissioni di CO₂, per l'adattamento climatico e per il contrasto alla povertà energetica. Fra queste, ve ne è un pacchetto che discende dal Documento d'Indirizzo per un PAESC d'Unione, consegnato in settembre 2021, che riporta alcune azioni da perseguire insieme e/o con il supporto tecnico-amministrativo-economico dell'Ente Unione Pedemontana. Le azioni sono riconoscibili dal suffisso UP.

Nel PAESC sono citati alcuni progetti comuni già attivati o conclusi, come il TRANSIT o il Composharing.

Al momento non sono state prese decisioni formali per attivare una o più di questi pacchetti di azioni in maniera concertata. Ci sono però alcune iniziative singole rilevanti di seguito riportate.

PROGETTI FINANZIATI DAL BANDO AMBIENTE CARIPARMA

Montechiarugolo: CREAZIONE DI UNA COMUNITÀ DELL'ENERGIA RINNOVABILE A BASILICANOVA. Fattibilità tecnico-economica e percorso di coinvolgimento dei cittadini. 18.806,40 €, di cui 15.000 da Fond CRP. *In corso*.

Sala Baganza: DECARBONIZZAZIONE DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO DOMESTICO. Una campagna informativa. 16.100 € di cui 13.050 da FOND CRP. *In corso*.

PROGETTI ATERSIR

Montechiarugolo: Stoviglioteca comunale. € 14.110,00 di cui contributo ATERSIR 10.004,00. *In corso*.

E' stato realizzato un precedente progetto realizzato tramite questo bando, PROGETTO ACQUA CORRENTE, con cui sono state acquistate borracce per tutti gli alunni della scuola e per i dipendenti comunali.

PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO DELLA REGIONE, NON ANCORA AVVIATI

Studio di fattibilità e sostegno spese legali per la creazione di una CER: Sala Baganza, Montechiarugolo, Collecchio.

Infine, Sala Baganza, Montechiarugolo Collecchio stanno discutendo i termini per partecipare, sempre singolarmente, al recente bando della regione per l'attivazione di progetti di disseminazione/informazione/comunicazione (es. Sportelli Energia) PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.2.4: BANDO AZIONI DI SISTEMA PER IL SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI SUI TEMI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA.

Il PAESC non è stato ancora monitorato per nessun Comune. I primi aggiornamenti sullo stato d'avanzamento saranno disponibili a partire da fine 2023.

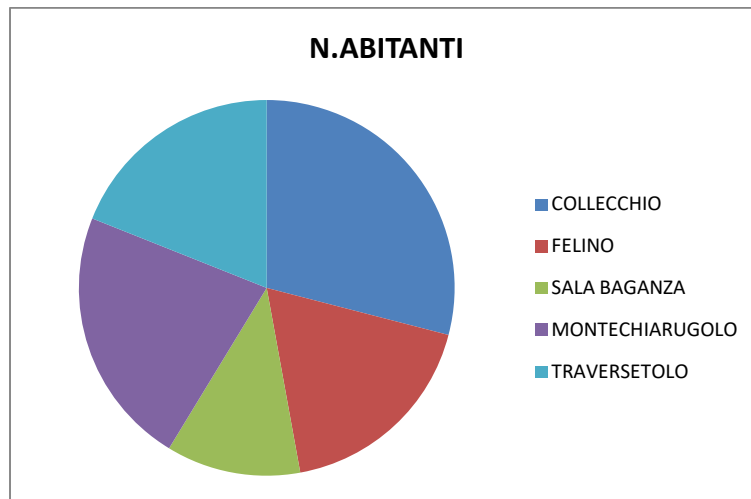
Negli ultimi tempi, anche il comune di Traversetolo ha iniziato a lavorare sulle CER.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ABITANTI E TERRITORIO

POPOLAZIONE al 31.12.2022

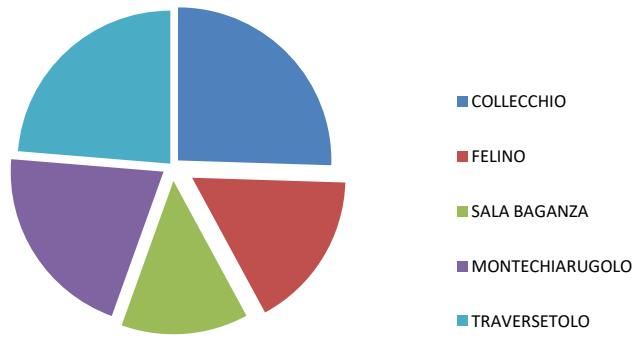
	N.ABITANTI
COLLECCHIO	14.710
FELINO	9.163
SALA BAGANZA	5.868
MONTECHIARUGOLO	11.303
TRAVERSETOLO	9.613
TOTALE	50.657



TERRITORIO

COMUNI	KMQ
COLLECCHIO	58,79
FELINO	38,25
SALA BAGANZA	30,91
MONTECHIARUGOLO	48,10
TRAVERSETOLO	54,61
TOTALE	230,66

KMQ



VALUTAZIONE SITUAZIONE DI CONTESTO

Alcuni dati relativi alle funzioni gestite – dai questionari indicatori Unioni della Regione Emilia Romagna

Ambito istituzionale

	2019	2020	2021	2022
Trend delibere di Giunta dell'Unione	93	87	85	97
Trend delibere di Giunta dei Comuni	938	920	824	982
Trend delibere di Consiglio dell'Unione	48	38	41	41
Trend delibere di Consiglio dei Comuni	385	322	381	409

Principali dati relativi ai servizi istituzionali:

	2021	2022
Numero delibere, decreti e ordinanze adottati	138	175
Numero sedute del consiglio	7	6
Numero atti protocollati in entrata	14.536	15.248
Numero atti protocollati in uscita	7.198	6.599
Numero notifiche effettuate dai messi	2.028	1773*

Gestione del personale - Principali dati relativi al servizio:

	2021	2022
Dipendenti del Servizio Unico a tempo pieno equivalente	5,85	5,951
Dipendenti totali dell'Unione	43	45
Dipendenti totali dei Comuni	211	246
Numero concorsi banditi nell'anno (per tutti i 5 enti)	9	21
Numero dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	Tutti i dipendenti dell'Unione e dei 5 enti hanno partecipato almeno ad un corso di formazione	Tutti i dipendenti dell'Unione e dei 5 enti hanno partecipato almeno ad un corso di formazione

Polizia Locale e Protezione Civile - Principali dati relativi al servizio:

	2021	2022
Numero di addetti al 31/12	26	26
Numero verbali di contravvenzioni	5.214	2.271
Numero incidenti rilevati	210	195

Servizi Sociali (Azienda) - Principali dati relativi al servizio:

	2021	2022
Assistenti sociali area anziani	N. addetti = 9 N. Tempo pieno equivalente = 5,35	N. addetti = 9 N. Tempo pieno equivalente = 5,35
Assistenti sociali area disabilità	N. addetti = 2 N. Tempo pieno equivalente = 2	N. addetti = 2 N. Tempo pieno equivalente = 2
Assistenti sociali area minori/tutela minori	N. addetti = 11 N. Tempo pieno equivalente = 10	N. addetti = 11 N. Tempo pieno equivalente = 10
Assistenti sociali area adulti	N. addetti = 6 N. tempo pieno equivalente = 2,15	N. addetti = 6 N. tempo pieno equivalente = 2,15
Operatori a tempo pieno equivalente dedicati agli Sportelli Sociali	5,75	5,75
Numero minori assistiti	895	934
Numero adulti in difficoltà assistiti	277	254
Numero anziani assistiti	1361	1354
Numero disabili assistiti	218	205

Servizio associato appalti e contratti (CUC) – servizio iniziato nel 2015

Principali dati relativi al servizio:

	2022
Numero di gare gestite	12

Nel periodo transitorio di modifica normativa per i comuni fino a 10.000 abitanti (fino al 31/12/2015) gestite anche le richieste di CIG/smart CIG per n.109 determine.

Servizi informatici - Principali dati relativi al servizio:

	2021	2022
Persone dedicate al Servizio Unico a tempo pieno equivalente	4	4
Postazioni gestite dal SIA	425	425
Totale documenti protocollo dell'Unione di cui:	22.195	22.311
- Docum. Gestiti tramite PEC	16.707	8617
- Docum. Firmati digitalmente	9.293	13.694

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Principali dati relativi al servizio:

	2021	2022
Numero dipendenti al 31/12	2,6	2,6
Regolamenti uniformati	0	0
Numero delle pratiche gestite dall'ufficio unico	1.521	1.670
N. S.C.I.A.- D.I.A-C.I.L ricevute	1.053	1.443
Tempo medio di rilascio della pratica da parte dell'ufficio unico	30 gg. medi per procedimenti autocertificati (SCIAeCIL) - 100 gg. medi per procedimenti ordinari soggetti a maggiori verifiche (autorizz.ni, permessi, integrazioni)	30 gg. medi per procedimenti autocertificati (SCIAeCIL) - 100 gg. medi per procedimenti ordinari soggetti a maggiori verifiche (autorizz.ni, permessi, integrazioni)
Numero nuove imprese insediate nel territorio	323	286
Numero imprese cessate nel territorio	251	474

Sismica

	2021	2022
Numero dipendenti al 31/12	0,9	0,9
Regolamenti uniformati	0	0
Numero delle pratiche gestite dall'ufficio unico	221	253

ANALISI SITUAZIONE DELL'ENTE

ELENCO DI TUTTE LE FUNZIONI GESTITE IN FORMA ASSOCIATA

DALL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

1. **Servizio di Polizia Locale** tra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo; estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 15 del 30/05/2009;
- b. C.C. Collecchio n. 9 del 9.04.2009;
- c. C.C. Felino n. 31 del 31.03.2009;
- d. C.C. Montechiarugolo n. 14 del 8.04.2009;
- e. C.C. Sala Baganza n. 19 del 8.04.2009;
- f. C.C. Traversetolo n. 19 del 07.04.2009

2. **Servizio sportello unico per le attività produttive**; estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 14 del 30/05/2009;
- b. C.C. Collecchio n. 11 del 09.04.09;
- c. C.C. Felino n. 33 del 31.03.2009;
- d. C.C. Montechiarugolo n. 12 del 8.04.2009;
- e. C.C. Sala Baganza n. 20 del 8.04.2009;
- f. C.C. Traversetolo n. 20 del 07.04.2009;

3. **Funzione di protezione civile**; estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 13 del 30/05/2009;
- b. C.C. Collecchio n. 10 del 09.04.09;
- c. C.C. Felino n. 32 del 31.03.2009;
- d. C.C. Montechiarugolo n. 13 del 8.04.2009;
- e. C.C. Sala Baganza n. 18 del 8.04.2009;
- f. C.C. Traversetolo n. 21 del 07.04.2009

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.20 del 19/06/2017 è stata avviata una convenzione quadro fra Unione Pedemontana Parmense e le organizzazioni di volontariato di protezione civile nell'ambito dei territori di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo

4. **Funzioni relative al servizio personale**; estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 13 del 27/07/2012
- b. C.C. Collecchio n. 57 del 19/07/2012
- c. C.C. Felino n. 38 del 26/07/2012
- d. C.C. Montechiarugolo n. 47 del 24/07/2012
- e. C.C. Sala Baganza n. 33 del 25/07/2012
- f. C.C. Traversetolo n. 55 del 26/07/2012

5. **Funzioni relative ai servizi informatici e telematici**; estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 12 del 27/07/2012
- b. C.C. Collecchio n. 56 del 19/07/2012

- c. C.C. Felino n. 39 del 26/07/2012
- d. C.C. Montechiarugolo n. 46 del 24/07/2012
- e. C.C. Sala Baganza n. 34 del 25/07/2012
- f. C.C. Traversetolo n. 56 del 26/07/2012
- 6. **Funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari; estremi degli atti:**
 - a. Consiglio dell'Unione n. 20 del 24/06/2013
 - b. C.C. Collecchio n. 46 del 11/06/2013
 - c. C.C. Felino n. 38 del 11/06/2013
 - d. C.C. Montechiarugolo n. 38 del 11/09/2013
 - e. C.C. Sala Baganza n. 37 del 10/06/2013
 - f. C.C. Traversetolo n. 32 del 08/06/2013
- 7. **Funzione servizi turistici; estremi degli atti:**
 - a. Consiglio dell'Unione n.3 del 13/03/2018
 - b. C.C. Collecchio n 6 del 06/02/2018
 - c. C.C. Felino n 5 del 05/02/2018
 - d. C.C. Sala Baganza n 6 del 07/02/2018
 - e. C.C. Traversetolo n 12 del 15/02/2018
- 8. **Funzioni sismiche, ai sensi della legge regionale n. 19/2008; estremi degli atti:**
 - a. Consiglio dell'Unione n.4 del 13/03/2018
 - b. C.C. Collecchio n 7 del 06/02/2018
 - c. C.C. Felino n 4 del 05/02/2018
 - d. C.C. Montechiarugolo n 5 del 20/02/2018
 - e. C.C. Sala Baganza n 7 del 07/02/2018
 - f. C.C. Traversetolo n 9 del 29/01/2018
- 9. **Funzioni relative all'organo di revisione; estremi degli atti:**
 - a. Consiglio dell'Unione n. 37 del 3/12/2014
 - b. C.C. Collecchio n. 74 del 27/11/2014
 - c. C.C. Felino n. 75 del 28/11/2014
 - d. C.C. Montechiarugolo n. 70 del 19/11/2014
 - e. C.C. Sala Baganza n. 53 del 24/11/2014
 - f. C.C. Traversetolo n. 55 del 27/11/2014
- 10. **Funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza; estremi degli atti:**
 - a. Consiglio dell'Unione n. 41 del 22/12/2014
 - b. C.C. Collecchio n. 79 del 18/12/2014
 - c. C.C. Felino n. 80 del 16/12/2014

- d. C.C. Montechiarugolo n. 80 del 15/12/2014
- e. C.C. Sala Baganza n. 61 del 15/12/2014
- f. C.C. Traversetolo n. 62 del 18/12/2014

11. **Funzioni relative al servizio del nucleo di valutazione** Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance; estremi degli atti:

- a. Giunta dell'Unione n. 51 del 18/11/2013

12. **Funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio;** estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 41 del 30/12/2021
- b. C.C. Collecchio n. 65 del 28/12/2021
- c. C.C. Felino n. 63 del 28/12/2021
- d. C.C. Montechiarugolo n. 93 del 29/12/2021
- e. C.C. Sala Baganza n. 60 del 16/12/2021
- f. C.C. Traversetolo n. 89 del 29/12/2021

13. **Funzioni relative ai vincoli idrogeologici e alla forestazione:**

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.31 del 29/09/2016 è stata avviata una convenzione fra Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.148 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 e alla forestazione ai sensi delle P.M.P.F. approvate con DCR n.2354/95 in conformità a quanto stabilito dalla L.30/81.

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.40 del 30/12/2021 è stata approvata la convenzione per il periodo 01/01/2022 per la durata di 3 anni.

14. **Funzioni relative all'anticorruzione e alla trasparenza;** estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 14 del 25/05/2022
- b. C.C. Collecchio n. 33 del 30/05/2022
- c. C.C. Felino n. 32 del 31/05/2022
- d. C.C. Montechiarugolo n. 44 del 30/05/2022
- e. C.C. Sala Baganza n. 26 del 30/05/2022
- f. C.C. Traversetolo n. 38 del 30/05/2022

15. **Funzioni relative all'Ufficio Europa;** estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 45 del 16/12/2019
- b. C.C. Collecchio n. 17 del 21/03/2019
- c. C.C. Felino n. 13 del 29/03/2019
- d. C.C. Montechiarugolo n. 74 del 16/09/2019
- e. C.C. Sala Baganza n. 18 del 18/04/2019
- f. C.C. Traversetolo n. 72 del 28/11/2019

16. Funzione relativa al **Controllo di Gestione**, estremi degli atti:

- a. Consiglio dell'Unione n. 9 del 08/05/2023
- b. C.C. Collecchio n. 16 del 26/04/2023
- c. C.C. Felino n. 24 del 26/04/2023
- d. C.C. Montechiarugolo n. 16 del 26/04/2023

- e. C.C. Sala Baganza n. 22 del 17/04/2023
- f. C.C. Traversetolo n. 25 del 27/04/2023

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Il nuovo ordinamento contabile disciplinato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2016.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2018	2019	2020	2021	2022
Utilizzo FPV di parte corrente	89.319,31	74.846,64	66.707,90	48.995,00	21.995,00
Utilizzo FPV di parte capitale	189.928,60	0	57.699,35	0	0
Avanzo di amministrazione applicato	504.820,41	632.956,77	860.095,00	851.660,88	1.530.713,65
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.023,00	86.936,00	31.224,50	62.954,50	82.266,50
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.656.680,46	8.018.635,88	8.488.122,71	8.773.772,61	8.254.234,16
Titolo 3 – Entrate extratributarie	732.925,22	700.905,64	620.008,49	704.715,32	532.501,43
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	64.671,45	183.403,29	90.930,36	193.906,83	58.674,65
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0	
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	
TOTALE	9.288.368,45	9.697.684,22	10.214.788,31	10.636.005,14	10.480.385,39

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 – Spese correnti	8.503.400,12	8.713.663,55	9.154.792,22	9.183.343,94	9.530.995,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	316.266,62	294.241,29	169.166,43	236.799,70	73.674,65
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	16.341,25	16.739,11	17.146,65	17.564,10	17.991,73
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
TOTALE	8.836.007,99	9.024.643,95	9.341.105,30	9.437.707,74	9.622.662,20

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	667.841,94	665.699,07	674.574,48	631.172,44	576.853,69
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	667.841,94	665.699,07	674.574,48	631.172,44	576.853,69

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI – Accertamenti di parte corrente 2023 assunti al 30/06/2023

Titolo	Previsione iniziale 2023	Previsione assestata 2023	Accertato 2023	% acc/ass	Riscosso 2023	% risc/acc	Residuo 2023
Entrate tributarie	60.000,00	60.000,00	36.242,00	60,40%	36.242,00	100,00%	0
Entrate da trasferimenti	9.830.609,70	8.515.072,78	7.704.462,09	90,48%	1.931.712,37	25,07%	5.772.749,72
Entrate extratributarie	976.017,00	1.565.067,00	107.649,03	6,88%	86.391,52	80,25%	21.257,51
TOTALE	10.866.626,70	10.140.139,78	7.872.111,12	77,63%	2.051.306,89	26,06%	5.820.804,23

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	0	4.513.828,78	791.430,10	48.517	0	93,04	16,31

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	0	7.478.289,16	500.993,55	48.859	0	153,06	10,25
2015	0	7.657.252,54	634.110,71	48.995	0	156,29	12,94
2016	0	7.623.779,73	633.587,28	49.054	0	155,42	12,92
2017	0	7.734.197,47	761.799,70	49.601	0	155,92	15,36
2018	50.023,00	7.656.680,46	732.925,22	50.021	1	153,07	14,65
2019	86.936,00	8.018.635,88	700.905,64	50.300	1,73	159,42	13,93
2020	31.224,50	8.488.122,71	620.008,49	50.201	0,62	169,08	12,35
2021	62.954,50	8.773.772,61	704.715,32	50.291	1,25	174,46	14,01
2022	82.266,50	8.254.234,16	532.501,43	50.657	1,62	162,94	10,51

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE CORRENTE

	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni	Accertamenti / impegni
Fondo pluriennale vincolato entrata	74.846,64	66.707,90	48.995,00	21.995,00
Entrate Correnti	8.806.477,52	9.139.355,70	9.541.442,43	8.869.002,09
Entrate correnti destinate alle spese c/capitale	0	0	0	0
Entrate c/capitale applicate estinzione mutui	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato all'estinzione anticipata mutui	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato al finanziamento delle spese correnti	454.057,42	790.095,00	768.213,91	1.515.713,65
Spese correnti (tit. I)	8.713.663,55	9.154.792,22	9.183.343,94	9.530.995,82
Quote capitali e altri prestiti in estinzioni	16.739,11	17.146,65	17.564,10	17.991,73
Fondo Pluriennale vincolato Uscita	74.846,64	66.707,90	21.995,00	56.870,20
Equilibrio finanziario di parte corrente	530.132,28	757.511,83	1.135.748,30	800.852,99

Nella tabella precedente viene rappresentato l'equilibrio finanziario secondo l'attuale normativa contabile armonizzata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e a regime dal 2016.

Equilibrio della gestione conto capitale

	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale (Entrata)	0	57.699,35		
Entrate Titolo IV - V - IV	183.403,29	90.930,36	193.906,83	58.674,65
Entrate Titolo V**	0		0	
Spese Titolo II	294.241,29	169.166,43	236.799,70	73.674,65
Spese Titolo III	0			

	2019	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale vincolato c/capitale (SPESA)	57.699,35			
Entrate correnti destinate ad investimenti	0			
quota oneri applicata alla parte corrente	0			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	178.899,35	70.000,00	83.446,97	15.000,00
Saldo di parte capitale	10.362,00	49.463,28	40.554,10	0,00

TREND STORICO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE-FONDO CASSA E RESIDUI

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31 dicembre	1.399.655,69	821.089,09	2.264.011,23	2.150.862,63
Totale residui attivi finali	4.216.204,64	4.604.442,72	3.408.051,52	2.920.333,04
Totale residui passivi finali	2.584.321,18	2.151.206,12	2.728.259,94	2.086.385,12
fpv spesa	124.407,25	48.995,00	21.995,00	56.870,20
Risultato di amministrazione	2.907.131,90	3.225.330,69	2.921.807,81	2.927.940,35
Utilizzo di anticipazione	0	0	0	0

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31/12/2022 coincide con le risultanze del tesoriere e risulta così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.264.011,23

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI	(+)	2.083.262,34	7.860.353,09	9.943.615,43
PAGAMENTI	(-)	1.825.372,35	8.231.391,68	10.056.764,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.150.862,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.150.862,63

Non vi sono vincoli di cassa per mutui o per altre voci.

GESTIONE DI CASSA	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale	1.490.790,36	869.668,68	1.399.655,69	821.089,09	2.264.011,23
Riscossioni di competenza	7.087.115,42	7.943.216,43	8.108.032,27	8.433.887,15	7.860.353,09
Pagamenti di competenza	7.409.948,95	7.538.912,61	8.300.652,27	7.569.558,73	8.231.391,68
Risultato di cassa gestione di competenza	-322.833,53	404.303,82	-192.620,00	864.328,42	-371.038,59
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi	3.494.902,68	1.810.926,31	1.363.622,73	1.939.746,76	2.083.262,34

GESTIONE DI CASSA	2018	2019	2020	2021	2022
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi	3.793.190,83	1.685.243,12	1.749.569,33	1.361.153,04	1.825.372,35
Risultato di cassa della gestione residui	-298.288,15	125.683,19	-385.946,60	578.593,72	257.889,99
Fondo cassa finale al 31/12	869.668,68	1.399.655,69	821.089,09	2.264.011,23	2.150.862,63

ANALISI DELLA SPESA- PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Per il triennio 2024/2026 non sono previste nuove opere pubbliche.

La sezione annuale 2016 del programma delle opere pubbliche 2016/2019, che l'Unione Pedemontana P.se ai sensi dell'art.128 del D.Lgs 163/06 intende realizzare come Amministrazione Aggiudicatrice, è costituita dai seguenti progetti di importo superiore ai € 100.000,00 :

Intervento	Importo €
PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P.SE.	400.000,00
ALLESTIMENTO DEL CENTRO OPERATIVO MISTO E DELLA SEDE P.M. DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	150.000,00

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione del sistema di videosorveglianza - con Delibera G.U. 64 del 11.12.2015 è stato assunto apposito mutuo con la CdP spa per € 400.000,00 con garanzia sussidiaria di tutti i Comuni

Per quanto riguarda l'allestimento del Centro Operativo Misto e della sede della P.M. dell'Unione Pedemontana Parmense, con delibera di G.I. 20 del 19.04.2016, è stato approvato il progetto definitivo in seguito all'ottenimento del contributo regionale a copertura totale delle spese per € 150.000,00 (D.G.R. N. 1926 DEL 24.11.2015); con Delibera di G. u. 8 del 10.02.2017 è stato approvato il progetto esecutivo: **i lavori sono completati.**

Nel corso del 2017 sono stati previsti lavori superiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P.SE (finanziato con contributo Reg.le e avanzo, reimputati al 2018 con fpv)	155.000,00

Oggetto di un accordo di programma con la Regione Emilia Romagna, come da deliberazione di Giunta dell'Unione n.64 dell'11.10.2017, che prevede lavori nel biennio 2017/2019 per totali €. 252.699,33 di cui €. 155.000 esigibili nel 2018, €. 40.000 esigibili sul 2019 e €. 57.699,33 esigibili nel 2020.

Nel corso del 2018 sono stati previsti lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P. SE (finanziato avanzo e contributo regionale)	40.000,00

Nel corso del 2019 sono stati finanziati lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P. SE A COMPLETAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALLA DELIBERA GIUNTA N. 64/2017 (finanziato avanzo e reimputato al 2020 con fpv)	57.699,33
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA PM "SICURAMENTE INSIEME" (finanziato da contributo regionale)	80.000,00
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (finanziato con avanzo)	70.000,00

Nel corso del 2020 sono stati finanziati lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "OCCHI VIGILI 2018 E DEL PROGETTO "ISTITUZIONI E CITTADINI – SICURAMENTE INSIEME" 2019- PROGETTO "TECNOLOGIA E CONTROLLO DI VICINATO – PER UNA SICUREZZA PARTECIPATA"	40.260,00

Nel corso del 2021 sono stati finanziati lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "OCCHI VIGILI 2018 E DEL PROGETTO "ISTITUZIONI E CITTADINI – SICURAMENTE INSIEME" 2019- PROGETTO "TECNOLOGIA E CONTROLLO DI VICINATO – PER UNA SICUREZZA PARTECIPATA"	94.740,00
L'APP: Analisi, Previsione -Prevenzione. L'Unione Pedemontana adotta e sperimenta il sistema "Vigilium"	45.260,00

Nell'esercizio 2020 sono stati implementati i progetti "Occhi vigili 2018 e "Istituzioni e cittadini- sicuramente insieme 2019", attraverso l'avvio del progetto denominato **"Tecnologia e controllo di vicinato- per una sicurezza partecipata"**, deliberato con GU n.51 del 11/08/2020.

Il progetto è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera DGR n.1277 del 05/10/2020.

Successivamente, con determinazione regionale n. 22458 del 15/12/2020 è stato prorogato il termine di conclusione dei lavori entro il 30/06/2021 e di rendicontazione entro il 30/09/2021.

Le spese di investimento impegnate per il progetto sono per il 2020 di euro 40.260 e per il 2021 di euro 94.740, a fronte di un cofinanziamento della Regione Emilia Romagna rispettivamente di euro 28.331,11 sul 2020 e di euro 66.668,89 sul 2021.

Con delibera di Giunta Regionale n.11771 del 22/06/2021 la Regione Emilia Romagna ha assegnato e concesso una nuova linea di finanziamento con l'erogazione di un nuovo contributo per la realizzazione del progetto, le cui spese di investimento per l'esercizio 2021 ammontano a euro 45.260 finanziate per euro 40.507,70 dalla Regione.

I lavori per la videosorveglianza sono conclusi, ma non si esclude che in futuro possano essere ulteriormente implementati.

Impegni 2023 e anno successivo di parte capitale assunti al 30/06/2023 Titolo II spesa (attuale)

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	7.982,96	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	292,80	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	8.275,76	0,00

Ed il Riepilogo per Missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.275,76	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0
7 - Turismo	0	0
11 - Soccorso civile	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	8.275,76	0,00

ANALISI DELLA SPESA- PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni 2023 e anno successivo di parte corrente assunti al 30/06/2023 Titolo I spesa (attuale)

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	14.462,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	177.524,11	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	155.828,32	40.306,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	598.006,92	49.274,66
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	479.288,56	12.000,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	54.362,88	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.530.836,57	206.943,39
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	102.189,19	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	55.700,20	5.075,20
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.585.289,49	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	628.679,58	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.289.596,89	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	322.582,19	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	354.403,05	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	41.882,02	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	701.474,03	188,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	167.277,89	8.344,80
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	TOTALE	9.289.383,99	322.132,87

Ed il Riepilogo per Missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.509.472,89	101.581,48
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.530.836,57	206.943,39
7 - Turismo	102.189,19	0,00
11 - Soccorso civile	55.700,20	5.075,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.923.907,25	188,00
14 - Sviluppo economico e competitività	167.277,89	8.344,80
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
TOTALE	9.289.383,99	322.132,87

Tempestività dei pagamenti e debito scaduto e non pagato al 31/12/2022

INDICATORE ANNUALE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33 del D.Lgs. n.33/2013)

PERIODO DI RIFERIMENTO	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)	MEDIA PONDERATA DELLA TEMPISTICA DEI PAGAMENTI (art. 9 DPCM 22/09/2014)
ANNO 2022	30 gg	18,95 gg.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e smi, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione l'ammontare complessivo dei debiti riferiti all'anno 2022, che qui di seguito si riporta

COMUNICAZIONE DEL DEBITO SCADUTO E NON PAGATO

(art. 1, comma 867, Legge n. 145/2018)

PERIODO DI RIFERIMENTO	DEBITO SCADUTO E NON PAGATO AL 31/12
ANNO 2022	8.276,00 (*)

(*) Fonte: MEF- Piattaforma Certificazione dei Crediti Commerciali.

Criterio: Fatture scadute e non pagate al 31/12/2022.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel 2022 e nel 2023 fino ad oggi non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e alla data attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere, come da attestazioni dei settori.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nel periodo 2020/2022 risulta distinto come segue:

	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	3.225.330,69	2.921.807,81	2.927.940,35

a) Vincolato	806.305,52	1.415.825,23	1.569.882,34
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per accantonamenti	2.272.865,44	1.305.982,58	1.338.058,01
e) Non vincolato (+/-) *	146.159,73	200.000,00	20.000,00

INDEBITAMENTO

L'Unione Pedemontana Parmense al 31.12.2016 ha contratto un mutuo con la Cdp di €. 400.000 per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza, attraverso il rilascio di garanzia sussidiaria da parte di tutti i comuni facenti parte l'Unione.

Il piano di ammortamento a tasso fisso ventennale prevede 40 rate semestrali di €. 12.673,68 fino al 30.6.2036, il mutuo è entrato in ammortamento dal 1.7.2016.

Il debito residuo all'01/01/2023 era pertanto di euro 290.430,62.

Per il 2023 le rate ammontano ad euro 25.347,36 (rata fissa anche per gli anni successivi) , di cui quota capitale euro 18.429,77 e quota interessi euro 6.917,59.

Il debito residuo previsto al 31/12/2023 è pari ad euro 272.000,85.

La quota interessi per il 2024 è di euro 6.468,90, mentre la quota capitale è prevista in euro 18.878,46.

PAREGGIO DI BILANCIO

La [circolare n. 3/2019](#) della Ragioneria Generale dello Stato, contiene **chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali** a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), nonché chiarimenti in materia di monitoraggio e certificazione - ivi incluso le sanzioni in caso di mancato adempimento - per il pareggio di bilancio dell'anno 2018.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che “... **le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021** (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

A decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, le principale novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): MEF

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

La legge 145/2018, art. 1 comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011". Con DM del 1 agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge 145/2018 ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto

Le modifiche sono entrate in vigore con il rendiconto 2019.

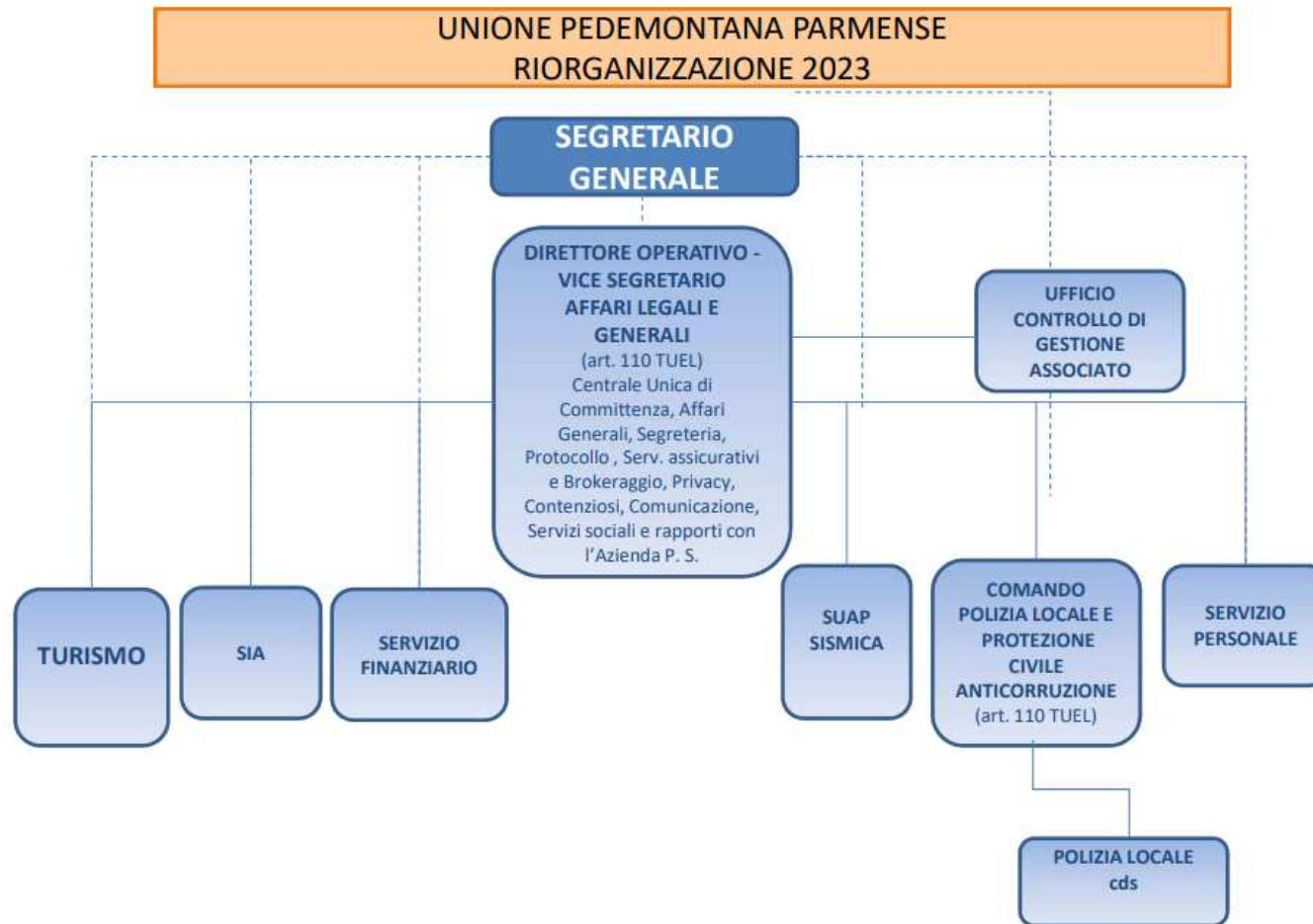
L'Ente nel 2022 **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2022 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (Accert. Impegni imputati al 2022)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+Z1+Z2+T-X1-X2-Y)		800.852,99
<i>Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio 2022</i>	-	61.000,00
<i>Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio</i>	-	540.035,35
W2 /EQUILIBRI DI BILANCIO		199.817,64
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	158.143,08
W3 / EQUILIBRIO COMPLESSIVO		41.674,56

Saldo Corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		800.852,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	1.515.713,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	-	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	-	61.000,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede i rendiconto (+) (-)	+	158.143,08
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	540.035,35
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.474.039,09

QUADRO DELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA DOTAZIONE ORGANICA

Numero dipendenti Unione al 30.06.2023: 46

LE PERSONE

CHE LAVORANO IN UNIONE - SITUAZIONE AL 30.06.2023

Ex Cat. giuridica	Cat. economica	TEMPO DEL LAVORO	NUMERO DIPENDENTI AL 30.06.2023	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
D	D4	100%	1	SI
D	D3	Nr. 2 al 100%	2	SI
D	D2	Nr. 1 al 100%	2	SI

Ex Cat. giuridica	Cat. economica	TEMPO DEL LAVORO	NUMERO DIPENDENTI AL 30.06.2023	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
		Nr. 1 part-time 18/36 h.		
D	D1	Nr. 7 al 100% Nr. 1 part-time 18/36 h.	8	Nr.6 dipendenti: SI Nr.2 dipendente: NO
C	C4	100%	4	SI
C	C3	100%	5	SI
C	C2	Nr. 7 al 100%	7	SI
C				

Ex Cat. giuridica	Cat. economica	TEMPO DEL LAVORO	NUMERO DIPENDENTI AL 30.06.2023	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
	C1	Nr.17 al 100%	17	SI

PATRIMONIO

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	856.120,68	936.835,24	-80.714,56
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.844.137,66	4.553.147,82	-709.010,16
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.700.258,34	5.489.983,06	-789.724,72
A) PATRIMONIO NETTO	1.634.978,20	1.619.970,84	15.007,36
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	111.000,00	187.067,65	-76.067,65
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.376.815,74	3.036.682,29	-659.866,55
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	577.464,40	646.262,28	-68.797,88
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.700.258,34	5.489.983,06	-789.724,72
TOTALE CONTI D'ORDINE	603.913,73	708.177,32	-104.263,59

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.031.348,62	9.300.306,77	-268.958,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.643.528,62	10.055.864,11	-412.335,49
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-7.354,43	-7.781,89	427,46
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	745.541,57	1.187.875,50	-442.333,93
IMPOSTE	111.349,69	117.578,40	-6.228,71
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.657,45	306.957,87	-292.300,42

ORGANISMI PARTECIPATI

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con delibera di Giunta n.84 del 07/12/2022 sono stati individuati il GAP e il perimetro di consolidamento in vista della predisposizione del bilancio consolidato 2022, utilizzando i dati di bilancio 2021 degli organismi partecipati.

Entro settembre 2023 con delibera di giunta gli elenchi saranno aggiornati con i dati di bilancio 2022.

Ente/attività svolta	% partecipaz unione	Consoli- damento (si/no)
AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE (funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento)	100%	SI ente strumentale controllato
LEPIDA S.c.p.A. (Gestione rete regionale a banda larga e fornitura servizi di connettività)	0,00153% Società in house	SI Società in house a cui dare affidamento diretto di servizi informatici
Fondazione vittime dei reati	0,36%	NO, % di partecipazione inferiore all'1%
Destinazione Turistica Emilia Legge Regionale 25/03/2016 art 12 Attua il programma turistico di promozione locale, valorizzando il territorio nel suo insieme ed i prodotti di eccellenza delle aree a finalità turistica, che comprendono la provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia.	NON DEFINITA	NO, % irrilevante ai fini del consolidamento

In riferimento alla ricognizione svolta e delle condizioni di rilevanza, nel 2022 Azienda Pedemontana Sociale e Lepida Scpa sono risultati essere enti inclusi nel **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2022, ex art.11 bis del D.Lgs n.118/2011, secondo il principio contabile di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, all'art.11bis recita:

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."

Entro il 30 settembre l'ente locale approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate; i risultati complessivi della gestione sono rilevati in base alla competenza economica, secondo il principio applicato n.4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo amministrazione pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. **Dal 2018** sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza **inferiore al 3 per cento** per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2018 la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad un'incidenza inferiore al 10%.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie* al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali); se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n.6 del 27/04/2023.

Con delibera di Consiglio n.23 del 26/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato 2021 con Azienda e Lepida.

Entro 30 giorni dall'approvazione i dati di bilancio consolidato sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come previsto dall'art.9 del D.L. n.113/2016.

Entro il 30/09/2023 verrà approvato il bilancio consolidato 2022.

RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.34 del 28/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Unione Pedemontana Parmense ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100, con contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute. La partecipazione nella società in house Lepida S.C.P.A. è stata mantenuta, in quanto le attività realizzate rientrano nell'art.4 c.2 T.U.S.P e soddisfano i requisiti in termini di efficienza ed efficacia.

L'atto è stato trasmesso alla società e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, come disposto dalla normativa ed è stato inoltre pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Con delibera di Consiglio Unione n.36 del 29/12/2022 è stato approvato un atto di ricognizione delle partecipate e adottato un nuovo piano di razionalizzazione ordinaria, come disposto dall'art.20 del Dlgs 175/2016 T.U.S.P, confermando il mantenimento della partecipazione in Lepida Scpa.

SEZIONE OPERATIVA (So.S)

PREMESSA

La sezione operativa del Documento Unico di Programmazione si prefigge l'obiettivo di dare un'indicazione relativa ai tempi e alla risorse relative alla realizzazione dei progetti contenuti nell'ambito della Sezione strategica del documento stesso.

PRIMA PARTE – PROGRAMMAZIONE

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese. I riferimenti all'indebitamento sono stati inseriti nella sezione operativa.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

All'interno dell'allegato 1) al presente DUP è presente una tabella di sintesi in cui viene monitorato lo stato di attuazione degli obiettivi operativi 2023 e vengono definiti i nuovi obiettivi operativi per il 2024, i quali verranno declinati nel dettaglio anche tramite indicatori nel Piano Performance contenuto nel PIAO 2024.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI AGLI INDIRIZZI STRATEGICI- ALLEGATO 1

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2024
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:	PERSONALE- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE INTEGRATO COMUNI/UNIONE
				PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI
				PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI
				PERSONALE- INSERIMENTO POSTAZIONI DI CO-WORKING IN OGNI COMUNE PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE
			PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:	SERVIZI GENERALI- COSTANTE AGGIORNAMENTO SUL NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC
				FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT - ANNO 2024

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2024
				CDG- PUBBLICAZIONE NUOVI REPORT DI ANALISI DATI DI ALCUNI SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI
				CDG- ADOZIONE FORMALE DI MODELLI DI DUP, PIAO, PIANO PERFORMANCE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE OMOGENEI E COORDINATI
			DISCIPLINARE LE MODALITA' DI GOVERNANCE DELL'UNIONE E RAFFORZARE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DELL'UNIONE:	DIREZIONE OPERATIVA E CDG- REGOLAMENTAZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE PER UNIONE E COMUNI. ADOZIONE SPECIFICO REGOLAMENTO O PREVISIONE DELLE RELATIVE ATTIVITA' ALL'INTERNO DI ALTRI REGOLAMENTI ATTINENTI.
		ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:	COMUNICAZIONE- PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'UNIONE E DEL SUO TERRITORIO CON REALIZZAZIONE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI. POSSIBILE ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE.
		SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:	INFORMATICI- CYBERSICUREZZA: CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' INIZIATE NEL 2023 ED ULTERIORI INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE
			MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:	INFORMATICI- PROGETTO ASSISTENTE VIRTUALE
			PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE:	INFORMATICI- REALIZZARE AZIONI PER AUMENTARE IL NUMERO DI SERVIZI ACCESSIBILI ON LINE DAI CITTADINI
BENESSERE E OPPORTUNITA'	7- TURISMO	UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICHE ANCHE DI PERSONE PROVENIENTI DA TERRITORI LIMITROFI- CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICHE	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 3^EDIZIONE GRAVEL GOURMET

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2024
			CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI ENOGASTRONOMICO E DI VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' DEI TERRITORI	TURISMO- OPPLA'- VALLI DI PARMA IN FESTA - ANNO 2024
			CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE ENOGASTRONOMICO	TURISMO- DICEMBRE CON GUSTO 2024
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)
				PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE
				PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE
				PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE
			PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:	PL- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE- AUMENTARE I SERVIZI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DEI COMUNI DEI TERRITORI DELL'UNIONE
	11- SOCCORSO CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:	PROTEZIONE CIVILE- AGGIORNAMENTO PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, COORDINAMENTO ATTIVITA' DEI COMUNI E N.2 ESERCITAZIONI
	9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE:	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA " CYCLE TO WORK" PER PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE TRA I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL NOSTRO TERRITORIO. IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI FRA COMUNI DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE E COMUNI LIMITROFI, IN ACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI PARMA E LA SUA RETE CICLABILE
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI PAESC DEI COMUNI, IN PARTICOLAR MODO CON L'IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO ENERGIA COORDINATO IN MANIERA UNITARIA SU TUTTI E 5 I COMUNI, CERCANDO ANCHE LA COLLABORAZIONE DI ATES, IN CONDIVISIONE CON LE NUOVE POLITICHE PROVINCIALI SULL'AMBIENTE E SUI FILONI LEGATI AL CAPOLUOGO COME CITTA' FRA LE 100 CITTA' EUROPEE PER LA NEUTRALITA' CARBONICA
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA	SISMICA - IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE COMUNI PER SEMPLIFICARE E VELOCIZZARE I PROCEDIMENTI SISMICI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2024
				SUAP- PROMOZIONE BUONE PRASSI PER IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI UNIONE/ COMUNI ED ENTI TERZI PER LA CONSEGUENTE VELOCIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATORIE

LA DIREZIONE OPERATIVA DOTT.SSA PAOLA FABIANI - Direttore Operativo e Vicesegretario e titolare po n. 3 (Decreto Presidenziale n. 32 del 29/12/2023)

Ad inizio 2022, l'Unione Pedemontana Parmense ha realizzato una importante riorganizzazione della macrostruttura, ridisegnando la propria architettura strutturale attraverso l'istituzione di una figura di alta professionalità, con rilevanti competenze giuridico/amministrative e manageriali, acquisite tramite esperienze professionali e/o con titoli e abilitazioni post laurea, da incaricare ai sensi dell'art 110 comma 1 del dlgs 267/2000, a cui è stata attribuita la responsabilità del Settore Affari Legali e Generali, comprendente la Centrale Unica di Committenza, tutti i servizi fino ad oggi in capo al Segretario (Affari Generali, Segreteria, Protocollo, Privacy, contenziosi, comunicazione, servizi sociali e rapporti con l'Azienda pedemontana sociale), oltre a servizi assicurativi e Brokeraggio, attribuendo allo stesso il ruolo di Direttore operativo e Vice Segretario.

La funzione di coordinamento operativo ha lo scopo di presidiare l'organizzazione e di svolgere funzione di coordinamento dei Responsabili di Settore nella gestione amministrativa e nell'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi politici dell'Unione. Tale figura raggruppa sia le funzioni di vicesegretario, essendo assente la figura del segretario, che quelle di direttore operativo.

La funzione di Coordinamento operativo, anche con il supporto di risorse esterne altamente qualificate, ha avuto, ed ha tutt'ora, il compito di una complessiva ridefinizione dei processi organizzativi, resasi necessaria dopo alcuni anni di particolare turn over in diversi servizi dell'Ente e in vista di un complessivo rilancio delle gestioni associate. A tal fine ci si è avvalsi delle risorse appositamente stanziare dalla Regione Emilia Romagna per incarico a figura di facilitatore per alcune gestioni associate (risorse umane ed informatica).

In considerazione dei compiti del Servizio, nevralgico per il buon funzionamento di tutti i settori, nonché della qualificazione richiesta anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo codice degli appalti in merito alla qualificazione delle stazioni appaltanti/centrali di committenza, si rende necessario un consolidamento della dotazione delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli sulle assunzioni e sulle spese di personale, in grado di fare fronte alle esigenze dell'Ente, e dei comuni aderenti, con una struttura stabile e qualificata.

Stato di attuazione: Il progressivo investimento sull'Unione ha richiesto e richiede tutt'ora una costante revisione organizzativa dell'Ente per dare organicità, economicità, efficacia ed efficienza al funzionamento dell'ente in stretto raccordo con i Comuni conferenti. Si fornisce al livello politico un supporto tecnico alla costruzione di conferimenti organici e ragionati di funzioni, favorendo un lavoro più coordinato tra i servizi conferiti per ottimizzare le risorse interne e facilitare la continua riorganizzazione richiesta in un continuo e rapido cambiamento.

L'azione di Coordinamento è stata svolta attraverso incontri con i Responsabili di settore e momenti di raccordo con la struttura politica.

Nel mese di ottobre si è avviata la collaborazione con il facilitatore, finanziata da apposito stanziamento regionale con lo scopo di una complessiva riorganizzazione e consolidamento dell'ente, che terminerà a dicembre 2023.

Inoltre con il supporto del team PNRR si è sviluppata , attraverso una serie di incontri che hanno coinvolto anche le altre PO , la metodologia regionale del Canvas: Il PNRR Check-Canvas è uno strumento per individuare azioni di miglioramento dell'Ente per aumentare l'attrattività del territorio e dell'Ente in termini di risorse, di reputazione e di personale ; il risultato si è concretizzato nel documento piano di miglioramento ente Unione pedemontana parmense poi recepito a inizio 2023 negli atti programmatori dell'Ente..

Controllo di Gestione: partendo dall'analisi della scheda funzione contenuta nel PRT si sono sviluppate tutte le azioni necessarie per raggiungere il livello base previsto dalla Regione per ottenere il finanziamento della funzione; in data 08/05/2023 è stata conferita la funzione in Unione da parte di tutti e 5 i comuni aderenti. **Per il triennio 2024/2026** : Per il controllo di gestione verranno realizzati report di analisi dati di efficienza ed efficacia di alcuni servizi comunali e unionali che la Giunta riterrà opportuno analizzare, con il coinvolgimento e la stretta collaborazione della responsabile servizio finanziario , responsabile anche del controllo di gestione, e dei referenti comunali.

Inoltre, entro aprile 2024 l'obiettivo è il raggiungimento di tutti i requisiti per accedere al livello avanzato della funzione ai sensi del PRT, pertanto verranno approvati in giunta modelli omogenei e collegati di DUP, Piao, Piano Performance e altri strumenti di valutazione che saranno condivisi e nel tempo fatti propri dall'Unione e dai comuni aderenti, procedendo altresì ad uniformare la regolamentazione del controllo di gestione che prevede la modifica e l'aggiornamento dei Regolamenti dei controlli Interni di tutti gli enti.

FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI GENERALI E LEGALI La Centrale Unica di Committenza

DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 32 del 29.12.2022)

La Centrale Unica di Committenza dell'Unione, attiva a seguito di convenzione approvata da tutti i Comuni, svolge procedure di appalto telematiche per i cinque comuni dell'unione pedemontana parmense, per l'unione medesima, e per l'Azienda Pedemontana Sociale. Inoltre la centrale unica di committenza svolge funzione di consulenza per problematiche sottoposte dai colleghi degli altri comuni.

Stato di attuazione .L'avvio del sistema di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti , secondo quanto disposto dal D.lgs n. 36 del 31.03.2023 a far data dal 01 luglio 2023 , rende necessario un maggiore sviluppo della funzione sia in termini quantitativi che qualitativi: la richiesta di qualificazione presentata nel mese di giugno, e approvata con riserva per anni uno, ci permette di continuare a svolgere le gare commissionate dagli Enti aderenti alla convenzione sia per forniture e servizi che per lavori.

Allo stato attuale il personale non è stabilmente dedicato alla funzione in quanto confluiscono nel settore gli Affari Legali e Generali, Segreteria, Protocollo, Privacy, contenziosi, comunicazione, servizi sociali e rapporti con l'Azienda pedemontana sociale, oltre a servizi assicurativi e Brokeraggio: la riorganizzazione interna del settore prevede di individuare personale dedicato .

Ad oggi sono state espletate in nome e per conto dei comuni e dell'Azienda n. 10 gare nel rispetto della tempistica prevista in convenzione.

Inoltre , in vista dell'applicazione delle nuove norme contenute nel codice appalti , si sono frequentate n. 10 giornate formative .

Per il triennio 2024/2026 Oltre alla gestione delle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture di beni secondo il nuovo codice degli appalti per importi e casistiche previsti dalla convenzione istitutiva del servizio, ovvero:

- verifica la documentazione di gara e predispone i documenti amministrativi;
- cura gli adempimenti connessi alla pubblicazione del bando di gara
- gestisce la procedura di gara;
- nomina la commissione di gara;
- controlla e verifica il possesso dei requisiti, per l'aggiudicazione ovvero speciali, tecnici ed economico finanziari, oltre che quelli generali ricavabili da AVCPASS, predispone la determina di aggiudicazione,

si predisporrà una programmazione delle gare e verranno valutate le possibilità per uno sviluppo ulteriore della CUC che, dati i continui interventi normativi sul Codice dei Contratti, richiede costante aggiornamento e una struttura sempre più efficiente.

Servizi Legali - Assicurativi – Brokeraggio DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 32 del 29.12.2022)

Stato di attuazione: a fine 2021 è stata rinnovata, mediante convenzione, la disponibilità dell'Unione a gestire il servizio di brokeraggio e il contratto di brokeraggio per l'Unione medesima, i 5 Comuni associati e l'Azienda Pedemontana Sociale, avvalendosi, in considerazione della complessità della materia e a garanzia delle proprie attività e del proprio patrimonio, di specifica società di brokeraggio individuato mediante indizione di gara a procedura aperta. A completamento di quanto sopra l'Unione ha indetto e curato, in collaborazione con il Broker, la gara per i servizi assicurativi dei 5 comuni aderenti, dell'Azienda Pedemontana Sociale e dell'Unione stessa.

In accordo con il broker si è proceduto ad un incontro formativo (giugno 2023) rivolto al personale dei comuni avente ad oggetto Clausole tipo capitolati appalto di lavori CAR-EAR – e tutele per appalto servizi *cenni su contratto appalto e responsabilità*
DECRETO 16 settembre 2022 , n. 193 - SCHEMI TIPO

Rivolto al personale ,dell'Ente e dei comuni, che si occupa di gare d'appalto al fine di chiarire alcuni aspetti in tema di assicurazione.

Per il triennio 2024/2026 in accordo con il broker si prevedono ulteriori momenti formativi inerenti il tema delle assicurazioni .

Comunicazione DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 32 del 29.12.2022)

Stato di attuazione :L'Unione Pedemontana Parmense è presente sui maggior social network (Facebook e LinkedIn) e trasmette in diretta streaming su You Tube tutte le sedute del Consiglio dell'Unione. La struttura è stata consolidata con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una figura stabilmente dedicata.

Per il triennio 2024/2026 Considerata la strategicità del servizio, si ritiene necessario potenziare l'attività di comunicazione svolta sia per l'Azienda Pedemontana Sociale, come da convenzione sottoscritta con la stessa, sia per l'Unione attraverso una promozione dell'immagine dell'ente e delle numerose iniziative a valenza turistica, culturale e sociale.

Servizi Sociali e rapporti con Azienda Pedemontana Sociale DOTT.SSA PAOLA FABIANI (Decreto Presidenziale nr. 32 del 29.12.2022)

Con delibera di Consiglio Unione nr. 38 del 29/12/2022 è stato approvato il rinnovo del contratto di servizio tra l'Unione Pedemontana Parmense e l'Azienda Pedemontana Sociale. Tale contratto, di durata illimitata, ha il fine di garantire la continuità del servizio erogato e rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale.

Stato di attuazione: la programmazione e la gestione dei servizi sociali , intesa come gestione dei rapporti giuridici ed economico-finanziari ad oggi è proseguita in maniera lineare in stretta collaborazione con l’Azienda Pedemontana Sociale e con gli altri enti competenti in materia (Comitato di distretto , Ufficio di Piano ecc...). si è attivamente partecipato ai bandi pubblicati da fondazione Cariparma tendenti ad ottenere contributi per l’attivazione di servizi a favore delle fasce deboli della popolazione , attualmente in corso di sviluppo da parte dell’Azienda a seguito della concessione del contributo.

Per il triennio 2024/2026. In accordo con l’Azienda Pedemontana sociale si intende aderire ai bandi che possano permettere di ottenere finanziamenti/contributi per rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

SERVIZIO FINANZIARIO E CONTROLLO DI GESTIONE- DOTT.SSA GATTI ELENA (Decreto Presidenziale nr. 30 del 29.12.2022 E SS.II)

Il servizio Finanziario afferisce esclusivamente all’ente Unione, non essendo una funzione in gestione associata.

Presidia la programmazione e la gestione finanziaria e contabile, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Fanno capo al servizio le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei rapporti finanziari con i Comuni Associati e con l’Azienda Pedemontana Sociale.

Viene inoltre individuato il GAP-gruppo amministrazione pubblica e redatto il bilancio consolidato con gli organismi partecipati che costituiscono il perimetro di consolidamento.

All’interno sono gestiti il servizio economato e i rapporti con la Tesoreria e gli agenti contabili, vengono intrattenute relazioni con Ministero, Corte dei Conti, Organo di Revisione, Regione Emilia Romagna ed altri Enti Pubblici.

Il servizio è di supporto e coordinamento intersettoriale, in particolare per la rendicontazione del Piano di Riordino Territoriale PRT alla Regione e di eventuali altri contributi straordinari.

Negli ultimi anni, vi sono stati progressi in materia di semplificazione e informatizzazione dei processi, a partire dall’obbligo di fatturazione elettronica nel sistema di interscambio e con l’introduzione dell’ordinativo informatico, mandati e reversali vengono comunicati in tempo reale alla Banca di Italia e al Tesoriere e contestualmente viene aggiornata la PCC- piattaforma di certificazione crediti, a favore della tracciabilità e del monitoraggio della tempestività dei pagamenti.

All’interno del gestionale, è stata introdotta anche la liquidazione informatica delle fatture/note da parte dei settori, comportando una notevole dematerializzazione delle procedure.

Vengono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente tutti gli adempimenti che la normativa prevede in materia di bilancio e contabilità, nel rispetto delle tempistiche di legge, per la conoscibilità delle informazioni da parte dei cittadini e di tutti gli interessati.

Con il conferimento e l’implementazione della funzione associata del Controllo di gestione, verranno omogeneizzati i modelli, le procedure e il reporting dei dati relativi sia ai servizi dell’Unione che ai servizi comunali, processo che comporterà un’intensificazione dei rapporti con i settori dell’Unione e con i comuni aderenti.

Stato di attuazione: la programmazione e gestione finanziaria 2023 ad oggi è proseguita in maniera lineare, mantenendo gli equilibri di bilancio e ottemperando a tutti obblighi previsti dalla legge.

La domanda del contributo per il PRT 2023 è stata già inviata attraverso l’apposita piattaforma regionale, nonostante la proroga dei termini al 01/09/2023 ed è stato contestualmente chiesto l’anticipo dell’80% del contributo 2022, sfruttando l’opportunità offerta dalla Regione.

La certificazione covid 19 dell’esercizio 2022 è stata trasmessa entro il 31/05/2023 tramite portale Ministeriale.

Controllo di Gestione: in data 08/05/2023 è stata conferita la funzione in Unione da parte di tutti e 5 i comuni aderenti. Ad oggi il servizio presenta tutti i requisiti di livello base previsti dal PRT regionale.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di proseguire nella raccolta dati dai settori utili alla formulazione della richiesta di contributo PRT 2024 alla Regione, secondo i criteri in corso di revisione che la regione definirà nella predisposizione del nuovo PRT 2024/2026.

Per il controllo di gestione verranno realizzati report di analisi dati di efficienza ed efficacia di alcuni servizi comunali e unionali che la Giunta riterrà opportuno analizzare, che verranno tempestivamente pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Inoltre, entro aprile 2024 l'obiettivo è il raggiungimento di tutti i requisiti per accedere al livello avanzato della funzione ai sensi del PRT, pertanto verranno approvati in giunta modelli omogenei e collegati di DUP, Piao, Piano Performance e altri strumenti di valutazione che saranno condivisi e nel tempo fatti propri dall'Unione e dai comuni aderenti.

Inoltre, verrà predisposta, in collaborazione col Direttore Operativo, una regolamentazione unica del Controllo di Gestione, che prevede la modifica e l'aggiornamento dei Regolamenti dei controlli Interni di tutti gli enti.

FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DOTT.SSA LILIANA CICCOTTO (Decreto Presidenziale nr. 31 del 29.12.2022)

L'Unione Pedemontana Parmense, anche a seguito del conferimento in Unione delle funzioni relative al servizio personale, istituzione di un ufficio unico del personale tra l'Unione Pedemontana Parmense ed i Comuni ad essa aderenti, ha avviato da alcuni anni un importante percorso per l'unificazione di procedure, omogeneizzazione di metodologie e comportamenti tra Unione e Comuni ampliando anno dopo anno le competenze in capo al servizio unico dell'Unione in materia di gestione ed amministrazione del personale. Tale percorso ha portato negli anni all'esecuzione coordinata ed unitaria delle nuove previsioni contrattuali in tutti i suoi profili, alla definizione di una unica delegazione trattante di parte pubblica per tutti i Comuni e l'Unione di cui fa parte anche il Responsabile del servizio personale unificato, alla gestione unitaria e coordinata di tutta la contrattazione sia parte normativa che parte economica, alla gestione unificata delle procedure di selezione e reclutamento e gestione delle attività e competenze del servizio personale.

Gestione unitaria di procedure, omogeneizzazione e coordinamento attività e "servizi" in materia di personale caratterizzano l'attività del servizio unico del personale dell'Unione Pedemontana Parmense.

Obiettivo dell'Unione Pedemontana Parmense è quello di proseguire in tale percorso. Nel prossimo periodo si prevede:

la prosecuzione del percorso per un aumento costante delle professionalità esistenti per l'elaborazione paghe compresi adempimenti fiscali/contributivi annuali in modo da rafforzare ed incrementare "la gestione diretta" di tali attività;

l'attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione e dei Comuni dell'Unione compresa la gestione da parte del servizio di tutte le procedure concorsuali e partecipazione ai lavori delle commissioni selezione;

l'omogeneizzazione di discipline, regolamenti, contratti decentrati integrativi in materia di gestione del personale, reclutamento, remunerazione personale dipendente e liquidazione compensi;

strutturazione, organizzazione e gestione di procedure/servizi intercomunali per il soddisfacimento di bisogni ed esigenze comuni che coinvolgono contemporaneamente personale dei Comuni/Unione;

Implementazione ed organizzazione attività formative del personale dei Comuni/Unione;

Definizione modalità di lavoro flessibile per il personale dipendente per rispondere alle esigenze e nuovi principi e discipline previste in materia di lavoro pubblico.

La complessa attività da svolgere comprende anche una sempre maggiore specializzazione del personale con momenti formativi e di confronto comuni per favorire l'integrazione e l'interscambiabilità del personale.

Stato di attuazione:

La gestione associata del Servizio Unico del Personale 2023 ad oggi è proseguita in maniera fluida e lineare.

L'Ufficio Unico del Personale ha proceduto con la predisposizione per l'attuazione del nuovo CCDI parte normativa secondo nuovo contratto funzioni locali del 16.11.2022. Obiettivo raggiunto all'80%. La sottoscrizione definitiva è prevista entro settembre 2023.

Procede anche in maniera continuativa l'attività di attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno del personale dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti. Ad oggi l'Ufficio Unico del Personale ha evaso tutte le richieste pervenute relative al reclutamento del personale dipendente dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti. In particolar modo da gennaio 2023 al 30.06.2023 sono state bandite quattro procedure concorsuali, due AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.L.VO 267/2000, cinque avvisi di procedura di mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30, del D.L.vo 165/2001 ed evaso ben otto richieste di scorrimento di graduatoria per copertura di posti vacanti all'interno dei Comuni aderenti all'Unione Pedemontana Parmense.

Per quanto riguarda infine l'anticipazione tempi avvio sessione negoziale per anticipare i tempi di sottoscrizione del CCDI parte economica 2023 dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti rispetto agli anni precedenti, si conferma che l'attività è stata avviata già a partire dal mese di gennaio 2023 ed è in corso di realizzazione.

Per il 2024 si prevede di adottare un Piano unico integrato della formazione del personale dell'Unione Pedemontana e dei Comuni aderenti, piano della formazione che prevederà una formazione mirata specifica per settore.

Si procederà con l'attuazione coordinata della programmazione del fabbisogno del personale dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti e con una ulteriore l'anticipazione dei tempi avvio sessione negoziale per anticipare tempi di sottoscrizione del CCDI parte economica 2024 dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni aderenti.

Inoltre, verranno predisposte, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Informatico Associato, delle postazioni di CO-WORKING per i dipendenti dell'Unione Pedemontana Parmense con la previsione di estenderle anche ai dipendenti dei Comuni aderenti.

FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI ROBERTO TORELLI (Decreto Presidenziale nr. 33 del 29.12.2022)

Nel prossimo triennio si cercherà di dare ulteriore slancio alla transizione digitale nell'Unione Pedemontana Parmense, così come previsto dal DL 76/2020, convertito in Legge 120/2020, che impone una forte accelerazione alla digitalizzazione dei procedimenti.

E' stato completato il subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) di tutti i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Nel triennio verranno ulteriormente sviluppate le piattaforme nazionali Spid, PagoPa e app IO.

Per gli attuali servizi online a disposizione dei cittadini, come per quelli di futura implementazione, è attiva l'autenticazione esclusivamente tramite SPID.

La piattaforma PagoPA, già ampiamente utilizzata dagli Enti dell'Unione per la maggior parte dei pagamenti relativi alle entrate extratributarie, diventerà l'unico canale di incasso degli Enti.

L' app IO, messa a punto dal Team per la Trasformazione Digitale, su cui sono già stati attivati i servizi di pagamento del settore educativo di tutti i Comuni dell'Unione e le notifiche dei servizi demografici, diventerà il punto di contatto preferenziale tra l'Ente pubblico e il cittadino.

A seguito della formazione effettuata da tutti i dipendenti dell'Unione Pedemontana Parmense sullo smart working, terminata la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid19, verranno implementate nuove modalità di lavoro agile per i dipendenti, per cui il Servizio SIA valuterà nuove soluzioni tecnologiche da metter in campo per far in modo che lo smart working possa diventare, almeno per talune categorie di lavoratori, la normale modalità di lavoro.

Con questa finalità sono già stati migrati i centralini telefonici di tutti i Comuni verso una piattaforma virtuale che permette ai dipendenti di comunicare tra loro e con l'utenza in maniera trasparente dall'ufficio o da qualsiasi altra postazione di lavoro collegata ad internet.

Tutti i siti Internet dei comuni verranno adeguati alle ultime direttive di Agid in base ai templates di designers.italia.it in modo da essere corrispondenti ai nuovi canoni di accessibilità.

I siti sono inoltre predisposti per poter essere utilizzati con l'ausilio di tecnologie assistite.

La attività verrà eseguita a seguito delle candidature al bando PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" ,che prevede anche l'implementazione di ulteriori servizi online ed avvisi mediante la AppIO a favore dell'accessibilità dei cittadini.

Inoltre attraverso specifici bandi in fase di attuazione verranno introdotte nuove funzionalità per la gestione digitale degli avvisi tramite la piattaforma specifica PND e per l'accesso alle banche dati delle agenzie Centrali mediante l'adesione alla Piattaforma Nazionale Digitale Dati.

Verrà introdotto un nuovo programma di gestione dell'infrastruttura per adeguarne il livello di sicurezza rispetto alle recenti nuove esigenze emerse in conseguenza degli eventi internazionali che si sono verificati nel corso degli ultimi anni.

Verranno effettuati interventi necessari per adeguare le infrastrutture di rete fisiche obsolete o non opportunamente configurate (videosorveglianza), inoltre verrà rimaneggiata la progettazione logica delle rete al fine di renderle più efficienti.

Sono stati introdotti strumenti e modalità di gestione destinate all'innalzamento del livello di sicurezza della posta elettronica e sono in corso attività di configurazione delle stazioni di lavoro mirate al conseguimento di quanto suggerito da Agid mediante le specifiche linee guide inerenti la sicurezza.

Obiettivi operativi

Stato attuazione obiettivi 2023

1 Attivazione sistema di gestione delle richieste d assistenza: è stato attivato il sistema introducendo un apposito modulo al sistema di gestione Pulseway che viene già impiegato per eseguire attività di manutenzione delle stazioni di lavoro. Abbiamo effettuato la configurazione specifica per ogni Ente ed abbiamo istruito i colleghi circa le modalità di inserimento delle richieste.

2 Trasloco Ufficio Tecnico e Sociale Collecchio- rifacimento rete dati municipio: la rete dati della sede municipale in cui sono collocati gli uffici oggetto dell'obiettivo è stata completamente riprogettata ed attivata approfittando della chiusura dei locali per le attività di restauro dello stabile. A seguito del collaudo tutte le stazioni di lavoro sono state riposizionate nella loro originale collocazione.

3 Rete Unione: l'attività è stata approssiata finora esclusivamente a livello progettuale. La configurazione e l'introduzione dei sistemi necessari è stata pianificata per Settembre.

Obiettivi 2024

1 Realizzare Azioni per implementare il numero di servizi accessibili online dai cittadini: a seguito delle attività previste nel bando PNRR 1.4.1 verranno incrementati i servizi online accessibili tra cui:

RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI

RICHIEDERE PERMESSO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

RICHIEDERE ASSEGNAZIONE ALLOGGIO

RICHIEDERE LA SEPOLTURA DI UN DEFUNTO

RICHIEDERE PERMESSO PER PARCHEGGIO INVALIDI

2 Cybersicurezza: conclusione delle attività iniziate nel 2023 (adeguamento standard di sicurezza minimi AGID) ed ulteriori iniziative a supporto della formazione al personale

3 Inserimento postazioni di CO Working: predisposizione di un pc per ogni sede ad utilizzo comune da parte del personale dell'Unione

4 Assistente Virtuale: attivazione in forma sperimentale di un assistente virtuale per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte dei cittadini. Tale opportunità, se ritenuta positiva, potrà essere replicata su tutti gli enti.

PNRR- DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Domande di finanziamento presentate dai 5 Comuni associati dell'Unione Pedemontana Parmense, Unione ed Azienda Pedemontana Sociale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto risorse dedicate alla transizione digitale a finanziamento di interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga e di obiettivi volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I 7 investimenti per la digitalizzazione della PA (M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) sono messi a disposizione attraverso 14 misure, per un totale di oltre 6 miliardi di euro.

In particolare, per i Comuni sono declinate le seguenti misure:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
- 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici
- 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO
- 1.4.4 Adozione identità digitale
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici
- 1.3..1 piattaforma digitale nazionale dati

Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato, ad oggi, gli avvisi pubblici relativi a:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - € 715 milioni
- 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici - € 756 milioni
- 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO - € 280 milioni (PagoPA) e € 130 milioni (app IO)
- 1.4.4 Adozione identità digitale - € 125 milioni
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - € 130 milioni
- 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati - € 110 milioni

Le domande di finanziamento sono presentate esclusivamente dai Comuni, come indicato nei bandi pubblicati.

Non essendo stata ricompresa l'Unione fra i soggetti attuatori dei bandi PNRR per l'Innovazione Tecnologica e la transizione digitale, con delibera di Giunta Unione n. 25 del 13/03/2023 è stato approvato un accordo tra l'Unione e i 5 comuni aderenti per la gestione dei finanziamenti all'interno dei bilanci dei Comuni e non attraverso l'Unione, in parziale e temporanea deroga a quanto disciplinato dalla convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (S.I.A).

Di seguito si riepiloga la situazione attuale delle richieste formulate dai 5 comuni, dall'Unione stessa e dalla Azienda:

COMUNE DI COLLECCHIO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 121.992	05/09/2022	Approvato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 13.377	12/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	19/09/2022	Approvato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Approvato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Approvato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Approvato

COMUNE DI SALA BAGANZA

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 121.992	05/09/2022	Approvato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 10.976	12/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	12/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Accettata la domanda
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Approvato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Approvato

COMUNE DI FELINO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 115.064	05/09/2022	Approvato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	03/01/2023	Approvato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 14.749	12/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Accettata la domanda
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Approvato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344		Approvato

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 115.064	05/09/2022	Approvato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 10.976	12/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	19/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Accettata la domanda
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Approvato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Approvato

COMUNE DI TRAVERSETOLO

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali"	€ 113.646	05/09/2022	Approvato
"Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	€ 155.234	03/01/2023	Approvato
"Misura 1.4.3 APP IO"-	€ 11.662	12/08/2022	Approvato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	30/11/2022	Approvato
1.4.5 - Notifiche Digitali	€ 32.589	03/01/2023	Approvato
1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 20.344	21/03/2023	Approvato

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	€ 14.000	12/12/2022	Approvato

AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
"Misura 1.4.4 Estensione	€ 14.000	11/11/2022	Approvato

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	Data decreto di finanziamento	Stato
dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"			

FUNZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMANDANTE VITO NORCIA (Decreto Presidenziale nr. 29 del 29.12.2022)

Le attività previste per il triennio 2023/2025 saranno ricomprese nell'alveo delle attività istituzionali di presidio, vigilanza e controllo.

Le stesse, saranno volte ad aumentare i livelli di sicurezza del territorio, sviluppando azioni sinergiche con le Forze di Polizia dello Stato nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello integrato di sicurezza è la risposta innovativa ed efficace che consente di ottimizzare i diversi soggetti istituzionali deputati al governo della sicurezza urbana. Pur a fronte di una contrazione della dotazione organica, lo sforzo dovrà necessariamente essere improntato a:

- 1) Mantenere e per quanto possibile migliorare il modello organizzativo improntato alla "polizia di prossimità"
- 2) Integrare il sistema di videosorveglianza con nuove tecnologie nei Comuni aderenti all'Unione, attraverso forme di collaborazione ed interazione con tutti quei soggetti pubblici e/o privati che intendono perseguire condivise azioni di prevenzione e contrasto al diffondersi di fenomeni criminali.
- 3) Prevedere l'implementazione della dotazione organica;
- 4) Prevedere attraverso la predisposizione di volantini ed incontri con la cittadinanza le campagne d'intervento per la tutela e la sicurezza del cittadino.

Come premesso, la principale criticità è dovuta alla scarsità di personale, in particolare considerando che il territorio dell'Unione è particolarmente dinamico e vivace.

Stato di Attuazione: Sono stati effettuati interventi in collaborazione con le forze di Polizia di Stato, in particolare n. 4 servizi serali/notturni con personale dell'Arma dei CC per servizi specifici di Polizia Stradale.

E' stato mantenuto il sistema di polizia di prossimità con costanti controlli nelle aree urbane anche a seguito delle segnalazioni dei cittadini.

Viene gestito il sistema di videosorveglianza, si è proceduto a rinnovare gli adempimenti burocratici e sono state effettuate due riunioni con i resp. degli UT verificare la situazione di fatto e valutare possibili miglioramenti.

Sono stati assunti n. 4 nuovi operatori.

E' stato dato nuovo impulso al sistema di controllo di vicinato, in particolare sul Felino dove sono stati predisposti anche volantini per pubblicizzare tale servizio.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

Programma “Sicurezza del territorio”

▪ Polizia stradale

Il continuo succedersi di incidenti stradali, dimostra che le strade sono insicure a causa di comportamenti poco rispettosi delle norme stabilite dal NCdS. Il costo sociale ed umano determinato dall'incidentalità stradale è elevatissimo ed il numero delle vittime ancora troppo alto, tenuto conto del considerevole coinvolgimento della popolazione giovane. Proprio in ragione della necessità di contrastare ulteriormente questo fenomeno, la Polizia Locale della Pedemontana Parmense opererà per ridurre il numero di vittime sulla strada nell'alveo degli obiettivi fissati dalla Commissione europea nel Libro Bianco.

Verrà garantita la presenza di pattuglie finalizzate al contrasto delle violazioni al CdS ed in particolare:

Eccesso di velocità (anche con installazione di postazioni di controllo)

Mancato uso del casco

Mancato uso delle cinture di sicurezza

Utilizzo cellulari alla guida

Accertamenti tecnici per abuso sostanze alcoliche

Controlli ai mezzi pesanti (sovraccarico, rispetto tempi di riposo, cronotachigrafo)

Attraverso l'uso di nuove tecnologie, verranno effettuati controlli per verificare se i veicoli che transitano sono coperti da assicurazione, revisionati, rubati., soprattutto attraverso il nuovo sistema di videosorveglianza “occhi vigili” presente in tutti i Comuni dell'Unione.

Stato attuazione, al momento sono state elevate n. 1800 sanzioni con un incremento sul 2022 (1.110) di oltre il 50%. Vengono effettuati in modo continuativo i controlli sulla rete viaria del territorio dell'Unione, sulla base delle criticità e delle segnalazioni dei cittadini.

E' inoltre in fase istruttoria l'installazione del nuovo misuratore fisso di velocità sulla SP 95.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte, con particolare attenzione al contrasto delle violazioni inerenti la velocità.

- Rilievo incidenti stradali

Nel triennio continuerà l'attività relativa al rilievo degli incidenti stradali nella fascia oraria 7.30-19.00 avvenuti nel territorio dell'Unione. E' del tutto evidente che questo impegno continuerà a determinare un carico di lavoro (sia quantitativo che qualitativo), particolarmente significativo, tuttavia, la soddisfazione in termini di gradimento del lavoro svolto compensa questo disagio che vede quotidianamente impegnata la struttura (pattuglie ed Uffici).

Al fine di garantire una doverosa continuità delle attività il rilievo degli incidenti stradali e delle attività specialistiche di polizia stradale, nel corso del 2021 si provvederà alla sostituzione di un mezzo adibito ad “ufficio mobile” specificatamente attrezzato per il rilievo dei sinistri stradali.

- Ufficio infortunistica

L'Ufficio infortunistica curerà l'inserimento dei dati rilevati, completando le fasi istruttorie e dando corso agli adempimenti di legge connessi con questo genere di attività. L'Ufficio infortunistica dovrà provvedere alla gestione degli incidenti ed inoltrare nei modi e nei tempi previsti tutte le informazioni inerenti ogni singolo sinistro attraverso l'utilizzo di un software dedicato.

Stato attuazione: Le pattuglie di pronto intervento rilevano con continuità gli incidenti stradali durante i turni diurni/serali. L'Ufficio Infortunistica gestisce tutto il ciclo dell'incidente stradale. Al momento sono stati rilevati n. 95 incidenti stradali, dato in linea con lo scorso anno.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

Attività di tipo specialistico

▪ Edilizia

Come di consueto, verranno garantiti i controlli edili richiesti dai diversi Comuni e dai cittadini, attraverso l'impiego di una squadra di Operatori appositamente formata.

Nel contempo, gli stessi, continueranno ad espletare formazione "sul campo" per tutto il personale dipendente.

▪ Ambiente

L'Unione, attraverso l'azione sinergica del proprio personale, svolgerà una attenta azione di vigilanza in concerto con gli altri Organi competenti per ottimizzare nella massima misura possibile le azioni di contrasto al verificarsi di illeciti di carattere ambientale.

▪ Commercio

Oltre ai consueti controlli nei mercati settimanali e durante le fiere, verranno eseguiti controlli nei pubblici esercizi, circoli privati, esercizi commerciali a campione, su segnalazione di cittadini o degli uffici commercio degli enti appartenenti l'Unione.

Stato attuazione: il nucleo specialistico Edilizia/ambiente/Commercio, gestisce tutte le segnalazioni pervenute, effettua i sopralluoghi e redige gli atti conseguenti. Partecipano a tali attività anche colleghi non appartenenti al nucleo e attraverso tali attività vengono formati. Al momento sono stati gestiti n. 120 interventi e sono state elevate n. 22 sanzioni

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

▪ Polizia Giudiziaria

La capillare presenza sul territorio ed il radicamento nel tessuto sociale, consente alla Polizia Locale di acquisire informazioni utili alle attività quotidiane di presidio. Proprio in ragione di ciò e della convinta disponibilità nel collaborare con le Forze di Polizia dello Stato, nel tempo, si svilupperanno azioni di supporto alle attività di prevenzione, repressione ed indagine. L'azione del Corpo dovrà essere improntata alla collaborazione e non alla sovrapposizione di competenze, coniugando positivamente le professionalità della Polizia Locale con quelle delle Forze di Polizia a carattere generale, le attività del Corpo, rivolgeranno particolare attenzione alle fasce deboli (donne, giovani e anziani).

Si proseguirà nelle seguenti attività operative:

Monitoraggio del territorio: segnalare e proporre soluzioni alle problematiche emergenti

Promozione dell'integrazione e della collaborazione tra settori comunali e/o operatori esterni

Valutazione e monitoraggio dei risultati raggiunti.

Comunicazione interna ed esterna al Corpo delle attività realizzate in ambito di sicurezza urbana attraverso l'ausilio della C.O.

Diffusione della cultura della sicurezza urbana attraverso forme di comunicazione appropriate.

Interazione con i cittadini per un'azione sinergica, monitorata dai singoli Comuni attraverso la Polizia Locale.

Azioni e progetti volti a migliorare le condizioni di sicurezza urbana.

Stato attuazione: L'attività di Polizia Giudiziaria è proseguita secondo il rispetto delle norme di legge (cnr, indagini delegate e atti correlati). Al momento sono state gestite n. 45 pratiche di Polizia Giudiziaria, dato il linea con gli altri anni. La C.O. gestisce quotidianamente le segnalazioni dei cittadini realizzando un'azione sinergica con la cittadinanza al fine di migliorare la sicurezza urbana e della circolazione stradale.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

▪ **Polizia di prossimità**

La Polizia di prossimità, per definizione, deve integrarsi con il territorio ed essere il tangibile esempio della vicinanza degli agenti di Polizia Locale ai cittadini ed ai loro bisogni di sicurezza. La scelta strategica di mantenere gli stessi Agenti a presidio quotidiano del territorio consente di migliorare la conoscenza della realtà locale e nel contempo diventare l'immediato interlocutore per le piccole o grandi problematiche che vengono percepite e/o rappresentate ogni giorno. Di particolare rilievo è la raccolta quotidiana di informazioni utili sia per consentire risposte autonome immediate, sia per azioni a più ampio raggio che richiedono la partecipazione di diversi soggetti istituzionali (Carabinieri, Questura, ASL, Vigili del Fuoco, ecc). Questo tipo di servizio sarà svolto attraverso un pattugliamento appiedato costantemente coordinato dalla Centrale Operativa.

Stato attuazione: vengono effettuati periodici controlli, sulla base delle criticità conosciute e sulla base delle segnalazioni dei cittadini.

La C.O. gestisce quotidianamente le segnalazioni dei cittadini realizzando un'azione sinergica con la cittadinanza al fine di migliorare la sicurezza urbana e della circolazione stradale.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

Anticorruzione e Trasparenza

Svolge le attività previste dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Stato attuazione: è stato effettuato un incontro con i responsabili di ogni Comune, inoltre sono state attivate le mail per le segnalazioni.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

▪ **Centrale Operativa**

La **Centrale Operativa** della Polizia Locale è la "cabina di regia" del Corpo, grazie alla professionalità acquisita nel tempo dagli Operatori di centrale ed alle dotazioni strumentali (radio Tetra – GPS – accesso banche dati), l'andamento operativo viene monitorata in tempo reale.

Nella Centrale Operativa del Corpo prestano servizio per almeno 12 ore gli operatori assegnati a tale incarico. Questi operatori hanno il compito di raccogliere minuziosamente tutte le informazioni e le esigenze d'intervento e, in base ciò, di allarmare e coordinare le pattuglie dislocate sul territorio. La sala operativa rappresenta anche la centrale telefonica del Corpo.

Compito molto importante della centrale operativa è di svolgere la funzione di centro di raccolta informazioni e di controllo situazione per il territorio di competenza. In caso di catastrofi naturali o di eventi di grossa entità presso la centrale vengono raccolte ed analizzate tutte le informazioni che arrivano dai vari uffici coinvolti nell'evento, dagli organi statali, dalle Forze di Polizia e dai Vigili del Fuoco. I dati vengono poi messi a disposizione dei responsabili della Protezione Civile, affinché possano prendere le decisioni e le iniziative del caso.

L'utilizzo degli apparati radio dotati di localizzatore ed appositi sistemi di sicurezza, permette alla centrale operativa di avere una visione d'insieme del territorio, ottimizzare i tempi di intervento ed essere di supporto agli operatori durante le fasi di emergenza. Vista l'indiscussa utilità nel rilievo degli incidenti stradali e nelle emergenze di protezione civile, sono stati assegnati ad ogni singolo Operatore adeguati di telefoni cellulari con fotocamera. Questi apparati, consentiranno di inviare in tempo reale le immagini alla centrale operativa che potrà così disporre di ulteriori importanti elementi per dimensionare il fatto e di conseguenza attivare senza indugi od inutili allarmismi i soggetti preposti ad intervenire.

La Centrale Operativa, oltre che espletare tutti i compiti propri inerenti le attività istituzionali collabora alla predisposizione e gestione dei servizi settimanali del Corpo.

Stato attuazione: La C.O. gestisce il turno di servizio, coordinando il personale esterno, e gestendo le segnalazioni e le richieste dei cittadini nonché degli altri enti. La C.O. svolge un ruolo di primaria importanza sia dal punto di vista del coordinamento sia dal punto di vista del supporto ai servizi esterni. Inoltre è il punto di collegamento con i Comuni, i cittadini e gli altri Enti Istituzionali.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

- **Uffici amministrativi - Ufficio verbali** provvede alla gestione dei verbali di contestazione attraverso la:
 - ✓ registrazione, decurtazione punti, solleciti pagamenti, pagamenti rateali, gestione ruoli, ecc.;
 - ✓ procedure per le sanzioni accessorie del C.d.S. relative ai fermi, sequestri, rimozioni, confische e distruzioni;
 - ✓ trasmissione e ricezione documenti afferenti ad attività sanzionatori;
 - ✓ visure targhe attraverso i collegamenti telematici con P.R.A. e D.D.T.;
 - ✓ procedure per la gestione ricorsi ai verbali elevati dal Corpo di P.L.

Front – office - ricezione pubblico, informazioni

Stato attuazione: l'ufficio verbali gestisce in modo continuativo tutto il ciclo delle sanzioni. Sta predisponendo i ruoli 2019 e 2020.

L'ufficio messi gestisce in modo continuativo tutto il ciclo della notifica. Il personale assegnato a tale mansione, oltre all'attività ordinaria, sta smaltendo l'arretrato di circa 6-12 mesi presente ad inizio anno.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

- **Videosorveglianza** L'installazione di telecamere consente di presidiare dalla centrale operativa significative zone del territorio e le strutture pubbliche degne di attenzione. Viste le richieste di acquisizione immagini da parte delle Forze di Polizia dello Stato si può affermare che l'installazione delle telecamere ha contribuito ad aumentare i livelli di sicurezza e nel contempo mettere a disposizione prezioso materiale per le attività investigative, infatti, le videocamere possono fornire importante fonte di informazioni come supporto alle indagini e nel contempo costituire un deterrente per azioni criminose. Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:
 - ✓ monitoraggio del transito dei veicoli in entrata e uscita dal territorio;

- ✓ creazione di un data-base di targhe accessibile dalle Forze dell'Ordine;
- ✓ miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli interventi della forza pubblica;
- ✓ creazione di un sistema informativo dei dati del traffico sulle maggiori arterie stradali;
- ✓ maggior protezione ai patrimoni pubblici e privati.

Nel 2023 si prevede di consolidare quanto realizzato nei precedenti anni.

Stato attuazione. Si è proceduto al rinnovo della manutenzione e sono stati effettuati due incontri con i Responsabili degli UT per verificare lo stato degli strumenti nei vari comuni. Si è consolidato quanto fatto negli anni precedenti.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

Educazione stradale Il Corpo di Polizia Locale interviene in campo educativo ormai da anni, presentando la propria esperienza ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. Per la graduale formazione di un corretto comportamento sulla strada, promuove attività volte all'acquisizione ed all'interpretazione del linguaggio convenzionale della segnaletica stradale ed alla conoscenza diretta del personale che opera, per la sicurezza della strada. Sarà parimenti garantita la presenza degli operatori preposti a tale servizio anche per iniziative proposte da Associazioni e/o genitori.

Stato Attuazione: è stato effettuato un modulo di formazione per la scuola secondaria di I grado di Collecchio per un totale di 26 ore complessive. E' in fase istruttoria uno specifico progetto a tema.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

- **Formazione** Per gli appartenenti alla Polizia Locale la formazione è uno degli elementi imprescindibili per poter operare in modo corretto ed efficace. Il continuo susseguirsi di modifiche normative costringe tutti gli Operatori di polizia ad una formazione pressoché costante.

Al fine di accrescere le necessarie conoscenze tecnico/operative e giuridiche, durante l'arco dell'anno, pur previsti percorsi formativi per il Codice della Strada e polizia giudiziaria, sarà cura del Comando provvedere a redigere note esplicative a fronte di modifiche normative. Nel contempo, proseguirà la formazione interna per affinare le tecniche atte al rilievo degli incidenti stradali.

Stato attuazione: Sono stati effettuati numerosi corsi di formazione tra cui (corso neoassunti per due operatori, corso agenti esperti per cinque operatori, corso infortunistica stradale per tutti gli operatori destinati ai servizi esterni, corso Cds per tutti, corso messo notificatore per due operatori, corso per affidamenti un operatore, corso videosorveglianza per cinque operatori, corso al TSN per tutti più formazione di due nuovi istruttori). Per un totale di circa 1200 ore di formazione (677 nel 2022).

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

- **Controllo segnaletica stradale** Affinché gli utenti della strada siano rispettosi delle norme vigenti è necessario che gli esecutori delle prescrizioni imposte dal Codice della Strada predispongano una accurata segnaletica, priva di incongruenze e perfettamente efficiente.

In ragione di ciò, proseguiranno i controlli da parte delle pattuglie per poi giungere alla formulazione di proposte migliorative e/o segnalazioni volte alla rapida soluzione di problematiche contingenti.

Stato attuazione: è in fase istruttoria uno specifico progetto a tema.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare quanto in fase di attuazione e svilupparlo ulteriormente.

▪ **Controllo di vicinato** Attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa con la locale Prefettura è stato avviato nei comuni dell'Unione ad eccezione del Comune di Traversetolo, e nel triennio proseguiranno le attività, il progetto relativo al "controllo di vicinato" che vede partecipi i cittadini al controllo del territorio attraverso un loro presidio coordinato dal Comando della Polizia Locale. Durante l'anno 2017, i Comuni di Felino, Sala Baganza e Collecchio, hanno sottoscritto il Patto per la Sicurezza con la Prefettura di Parma dando così piena operatività al progetto di Controllo di vicinato su tutti i territori dell'Unione. Inoltre, il sistema di videosorveglianza del Comune di Calestano, sarà gestito e coordinato attraverso la Centrale Operativa di Felino, per ridurre i costi gestionali.

▪ **Stato attuazione: è in fase istruttoria uno specifico progetto a tema. Sono state rinnovate le nomine dei referenti ed è stato dato nuovo impulso con incontri specifici sui gruppi di vicinato di Collecchio, Felino, Sala B.**

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio di Protezione Civile dell'Unione, unitamente ai Comuni, è definito componente del Servizio nazionale della protezione civile dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – Codice della protezione civile.

I Sindaci, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, fanno parte del Servizio nazionale in relazione ai propri ambiti di governo, ed esercitano le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile.

Le funzioni delegate al Servizio di Protezione Civile dell'Unione sono quelle di previsione, prevenzione (ad eccezione degli interventi di prevenzione strutturale che sono in capo ai singoli Comuni) gestione e superamento dell'emergenza, fatte salve le prerogative specifiche dei diversi ruoli istituzionali.

Sono attività di prevenzione strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
- b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile di cui all'articolo 22 del D.Lgs. 1/2018.

Protezione civile – previsione

La previsione consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile. (art. 2 D.Lgs. 1/2018)

Protezione civile - prevenzione

La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. (art. 2 D.Lgs. 1/2018)

Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18 del D.Lgs. 1/2018;
- la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;
- l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;
- la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
- l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;
- la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile, che possono prevedere scambi di personale delle componenti territoriali e centrali per fini di aggiornamento, formazione e qualificazione del personale addetto ai servizi di protezione civile;
- le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

A titolo di esempio:

- Istituzione dei servizi di reperibilità.
- Ricezione dei messaggi di allerta e rilancio commentato
- Vigilanza / monitoraggio dei fenomeni, durante la loro evoluzione.
- Redazione dei piani di emergenza.
- Organizzazione informativa dei dati territoriali
- Formazione del personale in tema di protezione civile.
- Informazione alla popolazione (in particolare scuole).
- Rapporti con l'associazionismo/volontariato (nella fase di previsione e prevenzione).
- Rapporti con gli enti superiori /partecipazioni a riunioni e comitati.
- Esercitazioni (fatta salva la possibilità di organizzare esercitazioni settoriali o che interessino zone limitate).
- Sistemi di comunicazione radio / telefonici e dotazioni informatiche (la cui finalità sia di protezione civile).
- Approntamento di mezzi ed attrezzature per l'assistenza alla popolazione.
- Presidio territoriale inteso come osservazione diretta dell'insorgenza di fenomeni precursori

Logistica Sul piano logistico, a partire dall'autunno 2017 è stata data alla Protezione Civile - Polizia Locale, una struttura in grado di consentire una migliore operatività.

Stato di Attuazione:

A seguito dell'istituzione del servizio di reperibilità, sono effettuati interventi di presidio territoriale e monitoraggio dell'evolversi degli eventi

E' attiva una convenzione per il rilancio commentato delle allerte

E' programmata per l'anno 2023 una revisione degli attuali Piani di protezione civile a cui si sta dando corso

Attraverso le convenzioni sottoscritte è attivo un sistema di coordinamento con il volontariato locale di protezione civile nelle sole attività addestrative, formative e informative

E' garantita attraverso personale dedicato, la partecipazione a seminari, incontri e riunioni di coordinamento operativo anche degli Enti sovraordinati

Nell'anno in corso sono state erogate ore di formazione alla Polizia Locale e ai dipendenti dei comuni

Saranno realizzate almeno due esercitazioni addestrative con il coinvolgimento di diverse strutture operative del sistema nazionale di protezione civile

Si sta provvedendo ad un'ulteriore implementazione del sistema radio dell'Unione, con finanziamento regionale.

Infine è stata inviata missione di supporto per l'emergenza in Romagna. Per un totale di n. 6 operatori che hanno coperto una settimana di servizi, assegnati al Comando di Lugo.

Per il triennio 2024/2026 si prevede di consolidare e ove possibile procedere ad implementare le attività svolte.

FUNZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ING. GIOVANNA RAVANETTI (Decreto Presidenziale nr. 35 del 29.12.2022)

La funzione ricomprende la gestione unificata dei procedimenti relativi all'edilizia, al commercio, all'ambiente ed alle attività produttive in generale proprie istituzionali del DPR 160/10.

L'aspetto positivo del servizio è sicuramente rinvenibile nella uniformazione di tutte le procedure, dei regolamenti, della modulistica e delle modalità di presentazione delle istanze.

Inoltre avendo optato per l'utilizzo obbligatorio della piattaforma Regionale ACCESSO UNITARIO per la trasmissione delle istanze, in alternativa alla PEC, si ottengono importanti semplificazioni amministrative:

- le istanze presentate tramite ACCESSO UNITARIO assicurano anche un livello minimo di completezza formale che, nella maggior parte dei casi, consente di effettuare l'istruttoria senza necessità di sospensioni del procedimento per richiesta di integrazioni;
- per ogni istanza presentata tramite il portale regionale è stata attivata la protocollazione automatica con l'invio immediato di una ricevuta all'utente, consentendo quindi di snellire i tempi di ricezione, protocollazione e registrazione dei procedimenti;
- viene garantita l'interoperabilità tra SUAP e Registro Imprese al fine dell'alimentazione del fascicolo d'impresa come prescritto dal DPR 160/2010.

L'attività inoltre prevede:

- ricezione e smistamento agli enti competenti delle comunicazioni/SCIA/istanze pervenute con eventuale indizione della conferenza dei servizi (asincrona o simultanea a seconda dei casi), monitoraggio dei tempi procedurali e conclusione del procedimento in caso di istanze e SCIA condizionate;

- costante infittimento delle relazioni con gli Enti e coordinamento degli uffici dei singoli Comuni (Commercio, Sanità, Ambiente ed Edilizia) al fine di monitorare le attività in itinere, condividere e sperimentare proposte e modelli operativi più efficaci (in particolare con i Comuni dell'Unione), sostenere confronti costanti in merito alle novità ed agli aggiornamenti che si rendono necessari;
- costante formazione degli operatori SUAP per tenere il passo con gli aggiornamenti normativi che incidono sui procedimenti amministrativi afferenti le attività del SUAP (ambiente, edilizia, commercio, sanità, prevenzione incendi ecc...);
- un utilizzo sempre più razionale ed efficace del sistema gestionale del back office VBG in uso al Servizio, grazie anche al supporto del Servizio Informatico Associato;
- promuovere anche in sede comunale l'utilizzo di VBG, nell'ottica di incrementare l'interscambio tra le diverse sezioni del software (Commercio – SUAP - Sismica), al fine di evitare i passaggi multipli e garantire un servizio rapido di risposta all'utenza, riducendo anche i possibili errori e la dispersione di dati e documenti durante le fasi di ricezione-trasmissione;
- partecipazione alla Comunità Tematiche istituite dalla Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento a quella dedicata ai servizi per le Imprese, durante i quali sarà possibile avviare tavoli di confronto finalizzati ad implementare i livelli di conoscenza e di performance dei servizi che interessano le Imprese.
- coordinamento nell'ambito della gestione dei SIT dei singoli comuni e implementazione del SIT sovracomunale tramite l'assunzione di nuova figura professionale specificatamente formata sull'utilizzo di programmi GIS;
- promozione della mobilità sostenibile tramite la partecipazione al progetto europeo TRANSIT (finanziato tramite programma Erasmus +) nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro con il coinvolgimento di alcune aziende del territorio. Il progetto di durata triennale (gennaio 2021-settembre 2023) sta volgendo al termine ma si auspica per il futuro di riuscire a coinvolgere ulteriori aziende tramite l'implementazione del progetto pilota "Cycle to work" già sperimentato all'interno del progetto TRANSIT.

Stato di attuazione:

L'attività del SUAP prosegue in maniera lineare, considerato che nel primo semestre 2023 sono pervenute all'incirca un migliaio di pratiche (un flusso notevole pari a quello dei livelli pre-covid). Sono state sperimentate alcune semplificazioni nelle modalità operative per la gestione di alcune pratiche afferenti l'ufficio commercio sono state programmate per fine estate alcune miglioni al programma di back office con il supporto del SIA.

Il progetto Transit è in fase conclusiva e in particolare si è tenuto l'ultimo meeting transazionale e anche l'evento moltiplicatore del progetto.

FUNZIONI IN MATERIA SISMICA ING. GIOVANNA RAVANETTI (Decreto Presidenziale nr. 35 del 29.12.2022)

La L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" attribuisce ai Comuni l'esercizio, in forma singola o associata, delle funzioni sismiche. Per la gestione della suddetta funzione è stato istituito con delibera di Giunta Unione n.53 del 29/08/2018 il "Servizio Prevenzione Rischio Sismico", con l'impiego del personale tecnico e amministrativo già assegnato al Servizio SUAP, oltre ad un tecnico istruttore di comprovata esperienza in materia sismica part-time.

Il servizio si occupa principalmente di:

- attività di consulenza e coordinamento degli Uffici Tecnici e degli Sportelli Unici dell'Edilizia, in merito ai procedimenti che coinvolgono la sismica, per i Comuni aderenti all'Unione;
- istruttoria dei procedimenti sismici (autorizzazioni e depositi) nell'ambito delle opere pubbliche e dei procedimenti edilizi, attivabili sia presso il SUAP (da parte di attività economiche) che presso il SUE (per l'edilizia residenziale e pubblica);

- fornire consulenza rivolta ai tecnici professionisti in merito all'applicazione delle norme tecniche, della legge regionale in ambito sismico e dei relativi atti di indirizzo e coordinamento.

Per un adeguato aggiornamento tecnico-professionale del personale assegnato al servizio, riveste particolare importanza l'attività formativa (corsi/seminari) sul tema della progettazione, esecuzione e controllo degli interventi strutturali.

Si continuerà a puntare sull'attività di coordinamento con gli uffici tecnici dei singoli Comuni dell'Unione (anche attraverso incontri periodici), al fine di sviluppare modelli operativi sempre più efficaci e uniformi tra i nostri Comuni, rispondendo alle novità (pareri interpretativi della Regione e/o del CTS) ed agli aggiornamenti normativi.

Stato di attuazione:

L'attività del servizio si svolge come di consueto promuovendo il confronto costruttivo con i tecnici progettisti e nel primo semestre 2023 sono stati sottoposti a controllo circa 25 progetti.

È stata avviata anche una fruttuosa attività di confronto/collaborazione con le altre strutture tecniche attive in regione che ha portato alla formulazione di alcuni quesiti al Servizio Geologico della Regione su alcuni temi che necessitano di chiarimenti e si sta valutando anche la collaborazione con l'Ordine Ingegneri di Parma, tramite la preposta commissione strutture.

FUNZIONI RELATIVE AL TURISMO (Comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo) DOTT.SSA ANTONELLA SETTI (Decreto Presidenziale nr. 36 del 29.12.2022)

Per l'anno 2023 sono state confermate due iniziative che hanno caratterizzato lo scorso anno e che hanno coinvolto i Comuni di Collecchio, Felino, Traversetolo e Sala Baganza:

- evento cicloturistico previsto per maggio denominato Gravel Gourmet
- evento a tema come filo conduttore l'enogastronomia, in prossimità delle feste natalizie, denominato Dicembre con gusto.

Nel corso della primavera sono state organizzate una serie di iniziative per valorizzare la vocazione enogastronomica del territorio e le bellezze delle piazze e dei giardini, promuovendo l'organizzazione di 4 eventi nel periodo aprile-maggio 2023. L'intero progetto è stato denominato Opplà- Valli di Parma in Festa.

Per l'organizzazione degli eventi è stato fondamentale, come sempre, la sinergia tra diversi gruppi, ufficio turistico, ufficio comunicazione, rapporti con le Pro Loco e la partecipazione degli assessori.

L'Unione ha partecipato anche ai bandi di DTE – PTPL1 e PTPL2 per l'anno 2023.

Per quanto riguarda il PTPL 1, il contributo andrà a consolidare l'attività dello IAT.

Le attività dello IAT che si consolidano possono essere così riassunte:

- Informazioni generali sull'area di riferimento di Sala Baganza, Collecchio, Felino e Traversetolo, e sul territorio provinciale in merito alle risorse storico-artistiche, naturalistiche, agli itinerari ed escursioni, ai servizi turistici, ai prodotti tipici e di artigianato, ai mezzi di trasporto, al tempo libero e cultura;

- Informazioni e prenotazioni di visite guidate, con eventuali degustazioni, presso le aziende produttrici di prodotti tipici del territorio, con particolare riferimento a quelle aderenti alla Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma;
- Book-shop a disposizione con guide, pubblicazioni e libri storici, dvd e cd riguardanti le emergenze artistiche del territorio, gadget vari che promuovano artisti ed imprese locali;
- Disponibilità degli elenchi delle strutture ricettive e prenotazioni lastminute presso gli albergatori locali;
- Disponibilità degli elenchi delle strutture ricettive e prenotazioni lastminute presso gli albergatori locali;
- Assistenza agli utenti al fine di facilitare l'accesso alle informazioni (banche dati, atlanti e cataloghi, prodotti informativi multimediali, ecc);
- Invio di materiale promozionale tramite il servizio postale ed informatico (e-mail, newsletter);
- Prenotazioni di visite guidate;
- Promozione dei circuiti enogastronomici, degli eventi musicali e teatrali del territorio, supporto e collaborazione alla promozione delle iniziative.

Per quanto riguarda il PTPL 2, l'Unione partecipa al progetto denominato Emilia Bike Experience, avente come prodotto turistico di riferimento la Bike, e al quale partecipano diversi comuni, tra i quali il Comune di Parma, in qualità di capofila. In data 15/6/2023 è stata sottoscritta la convenzione con il Comune di Parma e con gli altri Enti partecipanti.

Per l'anno 2024 si prevede il potenziamento, in termini formativi dello IAT dell'Unione, e l'aggiornamento del sito Valli di Parma.

Per quanto riguarda gli eventi, verranno riproposti i temi che hanno caratterizzato gli eventi del 2023, la bike, il cicloturismo, l'enogastronomi, le bellezze culturali e naturali del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, così identificate:

“Opplà- Valli di Parma in Festa” – “Gravel Gourmet”- “Dicembre con Gusto”

Saranno consolidati i rapporti con le Associazioni del territorio e delle Pro Loco.

STUDI DI FATTIBILITA':

In data 08/06/2017 si è tenuta la prima conferenza programmatica dell'Unione Pedemontana Parmense cui hanno partecipato i consiglieri comunali di tutti i comuni.

Uno dei capitoli affrontati è stato quello legato alle ulteriori funzioni che possono essere gestite in Unione. Si è preso atto in prima battuta degli studi già effettuati e di quelli in corso di elaborazione, per passare poi alle suggestioni per il futuro.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TURISTICI

L'Unione nel 2017 aveva affidato al dr. Maurizio Seletti lo studio di fattibilità per la gestione associata della funzione turismo, volto a fornire uno strumento di valutazione del territorio e una ipotesi di organizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Unione n. 3 del 13.3.2018 è stata approvata la convenzione tra i quattro comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo per la gestione della funzione relativa ai servizi turistici, procedendo altresì con deliberazione di Consiglio n. 5 del 22.3.2018 ad istituire l'imposta di soggiorno per il finanziamento dei relativi costi.

GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI

Lo studio di fattibilità per la gestione associata dei tributi è stato commissionato alla Dott.ssa Alessandra Marchi nel febbraio del 2016. Nelle conclusioni si ritiene che, nonostante alcune differenze nella gestione dei singoli tributi, ed in particolare della Tari, non emergano particolari criticità nella costituzione dell'ufficio tributi associato, anche in considerazione del fatto che, ad oggi, gli uffici sono già strutturati e impiegano personale già formato.

L'impegno è di tenere viva la discussione e trovare un modello condiviso per una gestione unitaria della funzione.

GESTIONE ASSOCIATA SISMICA

La funzione è stata trasferita all'Unione, è stato incaricato un professionista per l'istruttoria delle pratiche. Inoltre è stata conclusa la trattativa con la regione per la definizione delle pratiche in suo possesso e la fissazione della decorrenza della funzione totalmente a carico dell'Unione. Dal 15.10.2018 la funzione sismica è operativa in Unione.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI EDUCATIVI

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per valutare la possibilità di conferire all'Unione la gestione di una parte dei servizi educativi, per ottimizzare i servizi e migliorarne l'efficacia.

GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO EDILIZIA (SUE)

Approfittando della riapertura dei termini del bando regionale per i contributi agli studi di fattibilità, è stato svolto uno studio, con raccolta dati ed informazioni, per l'integrazione delle funzioni SUAP e sismica, già in capo all'Unione, con le funzioni relative allo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Nel 2019 alcune funzioni per i quali era stato commissionato lo studio di fattibilità non hanno trovato riscontro nella realtà. Ci si riferisce ai tributi e ai servizi educativi.

Hanno trovato in Unione una buona collocazione organizzativa, la sismica e i servizi turistici.

Nel 2020 e nel 2021 anche a causa della pandemia e delle elezioni amministrative che hanno interessato 3 comuni su 5, l'attenzione si è rivolta su altri obiettivi, di mantenimento delle funzioni già incardinate.

Nel 2023 è stata portata in gestione associata la funzione del controllo di gestione.

Per il prossimo triennio 2024/2026 si pone l'obiettivo di consolidare le funzioni esistenti, in gran parte grazie alla riorganizzazione della macro struttura ed al potenziamento del personale dell'ente.

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE – Bilancio Di Previsione 2024/2026*

* Nei prospetti che seguono i dati previsionali sono aggiornati alla situazione di bilancio 2023/2025 al 30/06/2023.

La previsione 2026 verrà inserita con la nota di aggiornamento al DUP, una volta che sarà redatto il nuovo bilancio di previsione 2024/2026.

titolo	tipologia	descrizione	Previsione attuale 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tit. I	totale	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Tit. II	totale	trasferimenti correnti	8.515.072,78	9.499.327,46	9.619.663,41	0,00
	101	trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.508.614,78	9.499.327,46	9.619.663,41	0,00
	103	trasferimenti correnti da imprese	0	0	0	0
	105	Trasferimenti correnti da Unione Europea e reato del mondo	6.458,00	0,00	0,00	0,00
Tit. III	totale	entrate extratributarie	1.565.067,00	1.561.017,00	1.561.017,00	0,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00
	200	proventi attività di controllo irregolarità e illeciti	1.335.000,00	1.335.000,00	1.335.000,00	0,00
	300	interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
	500	rimborsi e altre entrate correnti	193.067,00	189.017,00	189.017,00	0,00
Tit. IV	totale	entrate in conto capitale	109.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00
	200	contributi agli investimenti	109.000,00	79.000,00	79.000,00	0,00
Tit. V	totale	entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
	400	Altre entrate per rid. attività finanziarie	0	0	0	0
Tit. VI	totale	accensioni di prestiti	0	0	0	0
	300	accensione mutui e altri finanziamenti a medio o lungo termine	0	0	0	0
tit. VII	totale	anticipazioni da istituto tesoriere	2.385.360,61	2.385.360,61	2.385.360,61	0,00

titolo	tipologia	descrizione	Previsione attuale 2023*	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	100	anticipazioni da istituto tesoriere	2.385.360,61	2.385.360,61	2.385.360,61	0,00
tit. IX	totale	entrate per conto terzi/partite giro	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	0,00
	100	entrate per partite di giro	1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00	0,00
	200	entrate per conto terzi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
Fondo pluriennale Vincolato*			56.870,20	48.995,00	48.995,00	0,00
Avanzo**			1.358.480,65	0,00	0	0
TOTALE ENTRATE			15.604.851,24	15.188.700,07	15.309.036,02	0,00

Esercizio 2023 al 30/06/2023:

* fondo pluriennale di parte corrente euro € 56.870,20 per spese di produttività per le po del personale esigibili nel 2023

**avanzo di amministrazione applicato € 1.358.480,65 (escluso FCDE), tutto destinato alla parte corrente, così suddiviso:

Descrizione	Avanzo amministrazione 2022	Avanzo <u>applicato</u> nel 2023 o <u>accantonato</u>	Avanzo ancora da applicare
Fondi accantonati-FCDE	1.227.058,01	1.227.058,01	0,00
Fondi accantonati-altri fondi	111.000,00	111.000,00	0,00
Fondi vincolati	1.569.882,34	1.247.480,65	322.401,69
Vincoli da leggi e principi contabili	161.351,08	120.905,18	40.445,90
Vincoli da trasferimenti	1.338.471,28	1.066.515,49	271.955,79
Vincoli attribuiti dall'ente	70.059,98	60.059,98	10.000,00
Fondi non vincolati	20.000,00	0,00	20.000,00
Fondo spese investimento	0	0	0
TOTALE	2.927.940,35	2.585.538,66	342.401,69

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'Unione non gestisce servizi a domanda individuale, come da normativa.

Indicatore di efficacia dell'Unione

Un indicatore di efficacia per le Unioni è l'incidenza delle spese per i servizi interni sulle spese correnti che deve essere inferiore al 15%

c.costo	rendiconto 2022
ced	490.406,12
servizi generali	290.329,56
finanziario	164.193,16
cuc	14.403,90
totale	959.332,74

% limite	15%
spesa corrente	9.530.995,82
limite	1.429.649,37

L'incidenza risulta pertanto inferiore al 15% ed è pari al **10,07%**.

ANALISI PROGRAMMI PER SINGOLE MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI PER PROGRAMMA

* Nei prospetti che seguono i valori sono aggiornati alla situazione di bilancio 2023/2025 al 30/06/2023.

La previsione 2026 verrà inserita con la nota di aggiornamento al DUP, una volta che sarà redatto il nuovo bilancio di previsione 2024/2026.

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

SPESA CORRENTE - Titolo 1 spesa- PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	24.640,50	3.500,00	0	3.500,00	0	0	0
1	2	205.574,50	162.846,00	2.189,00	162.846,00	2470	0	0
1	3	211.620,50	208.182,00	1.900,00	208.182,00	2132	0	0
1	7	30.000,00	30.000,00	0	30.000,00	0	0	0
1	8	703.586,00	648.363,00	2.350,00	648.363,00	2.132,00	0	0
1	10	581.493,00	573.635,00	29.765,00	573.635,00	29.470,00	0	0
1	11	126.919,00	116.769,00	0	116.769,00	0	0	0
3	1	2.074.556,93	2.037.487,90	8.916,00	2.037.028,27	8.916,00	0	0
7	1	211.905,18	79.000,00	0	79.000,00	0	0	0
11	1	83.155,00	82.540,00	0	82.540,00	0	0	0
11	2	1.000,00	1.000,00	0	1.000,00	0	0	0
12	1	2.585.289,49	2.662.399,60	0	2.715.039,15	0	0	0
12	2	879.328,20	767.430,89	0	780.231,54	0	0	0
12	3	1.339.596,89	1.378.061,04	0	1.404.318,75	0	0	0
12	4	322.582,19	332.203,69	0	338.771,84	0	0	0
12	5	369.403,05	379.973,65	0	387.189,72	0	0	0
12	6	41.882,02	43.131,21	0	43.983,99	0	0	0
12	7	777.634,30	798.144,02	0	812.145,06	0	0	0
14	4	212.353,11	207.253,00	3.875,00	207.253,00	3.875,00	0	0
17	1	0	0,00	0	0,00	0	0	0
20	1	45.000,00	45.000,00	0	45.000,00	0	0	0
20	2	593.541,00	593.541,00	0	593.541,00	0	0	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
20	3	116.000,00	0,00	0	0,00	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	11.537.060,86	11.150.461,00	48.995,00	11.270.337,32	48.995,00	0,00	0,00

SPESA CORRENTE - titolo 1 spesa- PER MISSIONE

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.883.833,50	1.743.295,00	36.204,00	1.743.295,00	36.204,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.074.556,93	2.037.487,90	8.916,00	2.037.028,27	8.916,00	0,00	0,00
7	Turismo	211.905,18	79.000,00	0	79.000,00	0	0,00	0
11	Soccorso civile	84.155,00	83.540,00	0	83.540,00	0	0,00	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.315.716,14	6.361.344,10	0	6.481.680,05	0	0,00	0
14	Sviluppo economico e competitività	212.353,11	207.253,00	3.875,00	207.253,00	3.875,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0	0,00	0	0	0

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
20	Fondi e accantonamenti	754.541,00	638.541,00	0	638.541,00	0	0,00	0
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	11.537.060,86	11.150.461,00	48.995,00	11.270.337,32	48.995,00	0,00	0,00

SPESE PER MACROAGGREGATI

macroaggregato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101. REDDITI LAVORO DIPENDENTE	2.094.970,24	2.104.348,00	2.104.348,00	0,00
102. IMPOSTE E TASSE	123.123,04	127.715,00	127.715,00	0,00
103. ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.692.250,43	1.447.765,00	1.447.765,00	0,00
104. TRASFERIMENTI	6.646.263,56	6.652.628,10	6.772.964,05	0,00
107. INTERESSI PASSIVI	7.417,59	6.968,90	6.509,27	0,00
109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE ENTRATE	130.500,00	84.500,00	84.500,00	0,00
110. ALTRE ENTRATE CORRENTI (compresi FONDO RISERVA E FONDO CREDITI)	842.536,00	726.536,00	726.536,00	0,00
TOTALE	11.537.060,86	11.150.461,00	11.270.337,32	0,00

SPESA CAPITALE - Titolo 2 spesa- PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0	0	0	0	0	0
1	2	0	0	0	0	0	0	0
1	3	0	0	0	0	0	0	0
1	8	38.000,00	38.000,00	0	38.000,00	0	0,00	0
1	10	0	0	0	0	0	0	0
1	11	1.000,00	1.000,00	0	1.000,00	0	0,00	0
3	1	60.000,00	30.000,00	0	30.000,00	0	0,00	0
7	1	0	0	0	0	0	0	0
11	1	10.000,00	10.000,00	0	10.000,00	0	0,00	0
11	2	0	0	0	0	0	0	0
12	1	0	0	0	0	0	0	0
12	2	0	0	0	0	0	0	0
12	3	0	0	0	0	0	0	0
12	4	0	0	0	0	0	0	0
12	5	0	0	0	0	0	0	0
12	6	0	0	0	0	0	0	0
12	7	0	0	0	0	0	0	0
14	4	0	0	0	0	0	0	0
17	1	0	0	0	0	0	0	0
20	1	0	0	0	0	0	0	0
20	2	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. Precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
20	3	0	0	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	109.000,00	79.000,00	0,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00

SPESA CAPITALE - Titolo 2 spesa- PER MISSIONE

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. Precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.000,00	39.000,00	0	39.000,00	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	60.000,00	30.000,00	0	30.000,00	0	0	0
7	Turismo	0	0	0	0	0	0	0
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	0	10.000,00	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	0	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. Precedente (2023)	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	109.000,00	79.000,00	0	79.000,00	0	0	0

ORGANISMI PARTECIPATI- TRASFERIMENTI

Ragione Sociale	LEPIDA S.c.p.a Via della Liberazione n.15 40128 Bologna (BO)
Codice fiscale	02770891204
Attività svolta	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
Capitale sociale al 31.12.2022	€ 68.881.000

	Al 31.12.2019 = 0,0015%
	Al 31.12.2020= 0,0015%
	Al 31.12.2021= 0,0015%
	Al 31.12.2022= 0,0015%
Quota di partecipazione detenuta dall'Unione	
n. azioni	1
Valore totale	€ 1.000
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2022)	€ 67.771,16
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2022	€ 283.703
Utile (o perdita) esercizio 2021	€ 563.895
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 61.229
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

Lepida S.c.p.a. è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

In sede di Relazione finale sul piano ordinario di razionalizzazione è stata confermata l'intenzione dell'amministrazione di continuare a mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, ai fini di poter usufruire di tutti i servizi realizzati, coerentemente con le politiche del territorio e a favore di tutti gli enti, anche ai fini di una maggior razionalizzazione dei servizi e dei costi.

Per quanto riguarda il rapporto con Lepida, nel corso del 2018, con contratto è stata affidata alla società la gestione dei servizi di supporto per gli adempimenti e adeguamenti derivanti dal Regolamento Europeo 2016/679/UE per la protezione dei dati personali GDPR per gli anni 2018/2020 (determina dirigenziale 279 del 21/05/2018).

Con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 24/09/2018 è stato approvato il progetto di fusione di Lepida S.c.p.A. con la società CUP 2000, la modifica dello statuto e la trasformazione della forma sociale in società consortile per azioni, secondo le valutazioni di opportunità e convenienza indicate dalla Regione Emilia Romagna nel proprio percorso di razionalizzazione e riduzione del sistema delle partecipazioni societarie (DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016 e 1419/2017).

Piano industriale di Lepida a favore degli Enti Locali soci:

LepidaScpA è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Missione

- è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.
- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio.
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo.
- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività.
- effettua le funzioni tecnologiche ed organizzative della CNER.
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali;
- è, in prospettiva, l'interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio;
- sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento della efficienza e della efficacia;
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate.

Attività

- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide.
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida.
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio, monitoraggio dispiegamento e manutenzione di Piattaforme, Servizi e Soluzioni.
- provvede alla gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CNER delle soluzioni a riuso.
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti.
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio e alla semplificazione.
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate.
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dall'Agenda Digitale Regionale e dalle Agende Digitali Locali, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

Principali azioni

Coerentemente con il piano industriale di Lepida e compatibilmente con i processi di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna vengono di seguito riportate le principali azioni di Lepida.

Connettività:

- Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole.
- Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze.
- Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).
- Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).

Data Center & Cloud:

- Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).
- Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.

Servizi

- Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA.).
- Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza con ADER.
- Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (detta in seguito, per brevità, AZIENDA)-, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di **ente strumentale controllato** della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ragione Sociale	AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE
Codice fiscale	02468280348
Attività svolta	Funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento
Capitale sociale al 31.12.2022	25.000,00
Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione	Al 31.12.2022 = 100%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2022)	€ 5.698.490,13
Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2022	€ 0
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.pedemontanasocialeparma.it/Oggetti.asp?Tipologia=6

L'ente dal 2017 partecipa anche alla seguente Fondazione e in Destinazione Turistica Emilia in qualità di "socio aderente":

Ragione Sociale	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Ente pubblico strumentale istituito ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.4 del 25/03/2016
Codice fiscale	02864470345
Attività svolta	Servizi conferiti dalla Legge Regionale 4/2016 e funzioni in materia turistica conferite dalla Regione e Enti pubblici
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.provincia.parma.it/

Ragione Sociale	FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI
Codice fiscale	02468280348
Attività svolta	Dare sostegno immediato alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità (art. 7 della legge regionale n. 24 del 2003)
Capitale sociale al 31.12.2022	470.000,00
Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione	Al 31.12.2022 = 0,36%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2022) erogato tramite Azienda Pedemontana Sociale	€ 1.500,00
Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società	0

Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2022	-€ 15.480,41
Utile (o perdita) esercizio 2021	-€ 45.462,73
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 94.892,40
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	https://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

SECONDA PARTE – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Premessa

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici personale e patrimonio. Per una maggior completezza si andrà ad allegare anche il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'ente.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Normativa di riferimento

L'articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati **nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio** e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o **superiore a 150.000 euro**;

L'Unione non ha approvato il piano delle opere pubbliche, non essendo previsti investimenti superiori a 150.000 euro nel triennio 2024/2026.

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI E SERVIZI

L'articolo 37 del Dlgs n. 36 del 2023 dispone che:

"... Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

*a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il **programma triennale** degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile ..."

al successivo comma 4 è previsto che *"Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di **importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'b)**..."* e nello specifico detta lettera

b) specifica che *"...affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore **a 140.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltanti..."*.

L'Unione ha previsto le seguenti acquisizioni di forniture e servizi per il triennio 2024/2026 per importi pari o superiori ad €. 140.000:

Tipologia di servizio o fornitura da affidare	RUP	Durata presunta	Importi presunti
Gestione Servizio Globale delle contravvenzioni al codice della strada	Comandante di Polizia Locale	2024/2026	145.000,00
Servizio notifica sanzioni codice della strada	Comandante di Polizia Locale	2026/2028	400.016,21

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*; mentre al successivo comma 3 precisa che *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltro entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *"Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *"la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente"*, precisando quindi che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *"Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale"* mentre l'art.2, rubricato "Efficacia e divieto di assunzione", precisa che *"Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale"* precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

Il calcolo della spesa della dotazione organica

Le amministrazioni devono partire dall'ultima dotazione organica approvata non sono in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018,

per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	43.310,90
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

La vigente programmazione fabbisogno di personale, prevista nel DUP, è stata effettuata nel rispetto della normativi e limiti previsti dalla norma ed adeguata alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018.

Fermo restando il principio generale di rispetto dei limiti in materia di spesa di personale:

- a) l'assunzione di personale a tempo indeterminato è possibile nell'ambito delle "capacità assunzionali" dell'Ente;
- b) l'assunzione di personale a tempo determinato è possibile nell'ambito del limite di spesa dell'Ente per *forme di lavoro flessibile*;

Il DECRETO-LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni (GU n.23 del 28-1-2019) – entrato in vigore dal 29/01/2019Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75) che all'art.14 bis prevede quanto segue:

1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente";
- b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: "5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- c) 5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Nuova disciplina per le assunzioni degli enti locali (art. 33)

L'articolo 33 comma 2 del decreto crescita introduce una nuova disciplina per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali, superando il cosiddetto "turn-over" sinora vigente. Il nuovo limite infatti non sarà più parametrato in funzione al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, bensì in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il limite % così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la % massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

Un apposito decreto ministeriale avrebbe dovuto stabilire:

- le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica;
- le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I valori soglia potranno essere aggiornati ogni 5 anni.

Infine, l'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 33 del decreto crescita introduce un nuovo meccanismo di «adeguamento» delle risorse decentrate in relazione all'andamento del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite 2018. La norma così dispone testualmente:

«Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.»

La legge 56/2019 ha inoltre stabilito per il triennio 2019/2021 la facoltatività delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 D.L.vo 165/2001.

Il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019, è stato approvato in data 17/03/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, ma la sua applicazione, in materia di assunzioni, non si riferisce alle Unioni ma esclusivamente ai Comuni. Pertanto le nuove disposizioni valgono SOLO PER I COMUNI.

Per le Unioni, in considerazione del fatto che non sono state abrogate o disapplicate le norme precedenti, rimangono vigenti le norme che seguono:

1. 1 comma 229 della legge 208/2015: "a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".

2. 32 del d.lgs. 267/2000: i comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'unione di cui fanno parte.

PIANO DEI FABBISOGNI DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

L'Ente ha in corso le procedure per la conclusione dei procedimenti di assunzione previsti nella programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 già definita all'interno del PIAO 2023/2025.

LIMITI ASSUNZIONI FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 38 del 03/09/2013 è stato determinato nella somma di euro **59.355,39 l'importo delle spese per forme di lavoro flessibile** (a tempo determinato, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata) anno 2009, su base annuale, dell'Unione Pedemontana Parmense da prendere a riferimento per la determinazione del **parametro finanziario e limite di spesa per forme di lavoro flessibile dell'Unione ex art. 9, comma 28, DL 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.**

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE 2024/2026

La programmazione del fabbisogno del personale è definita nel PIAO- Piano Integrato di attività e organizzazione.

Il PIAO 2023/2025 dell'Unione Pedemontana Parmense è stato approvato con delibera di Giunta n.16 del 20/02/2023, aggiornato con successiva delibera GU 19 del 08/03/2023 e è stato ulteriormente aggiornato anche nella seduta di Giunta del 14/07/2023.

CONSIDERATO che sulle capacità assunzionali si SONO GENERATE a decorrere dal 01.04.2023 ulteriori capacità assunzionali, la capacità assunzionale residua al 30/06/2023 è la seguente:

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA	€ 38.977,99
---------------------------------------	-------------

PREVISIONE ASSUNZIONI

- 1- Assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile (ex cat.C) da assegnare al Servizio Affari Generali e Servizio Finanziario- con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno;

- 2- Completamento copertura del posto di n.1 Specialista in attività amministrativo contabili (ex Istruttore Direttivo Amministrativo- cat D), posto già istituito con delibera di Giunta n.44 del 08/06/2022 ,con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato da assegnare al Servizio Affari Legali e Generali;

Resta inteso che, se le procedure di assunzione in corso nel 2023 non si concretizzeranno entro il 31/12, verranno riprogrammate nel 2024.

Entro il 31/01/2024 verrà adottato il PIAO 2024/2026 in cui la programmazione del fabbisogno di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato sarà collocata all'interno della sezione 3.Organizzazione e capitale umano- 3.5 Piano triennale dei fabbisogni del personale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.

Il Piano è trasmesso è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva.

NON AVENDO L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE NEL PROPRIO PATRIMONIO BENI SOGGETTI A VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE LA PROGRAMMAZIONE IN OGGETTO E' NULLA.

PIANO RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

La Legge Finanziaria 2008, (n. 244 del 2007) all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali".

Al comma 595 dello stesso articolo prevede inoltre che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il comma 596 della sopra menzionate legge stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'art 57 del dl 124/2019 al comma 2 ha abrogato l'art 2 comma 594 della Legge 244/2007, pertanto il piano di razionalizzazione delle spese a decorrere dal 2020 non risulta essere più obbligatorio.

In data 14/07/2023 la Giunta ha approvato il Piano Triennale dell'Informatica 2023/2024 a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenuto nel FormatPT reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.

PIANO INDICATORI DI GESTIONE- ALLEGATO 2

L'Unione Pedemontana Parmense ha elaborato un set di indicatori di gestione omogeneo e condiviso con i Comuni associati volto a creare un collegamento fra gli obiettivi di PEG dei diversi enti e per analizzare sia i servizi in gestione associata, che i servizi in capo ai singoli Comuni.

Lo strumento sarà utile per implementare la funzione del Controllo di Gestione in Unione per tutti e 5 i comuni, la cui convenzione è stata approvata a maggio 2023. Il piano indicatori di gestione dell'Unione è allegato al presente documento (**Al.2**).

CONCLUSIONI

La presentazione, la successiva approvazione e aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, come previsto dalle nuove norme di programmazione, riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio per il periodo del proprio mandato, ma dimostra il grado di sostenibilità delle scelte intraprese, costituendo il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DUP 2024/2026
ALLEGATO 1-
PIANO DEGLI OBIETTIVI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2023	livello di raggiungimento	OBIETTIVI OPERATIVI 2024	responsabile	assessore delegato
INNOVAZIONE E SVILUPPO	1- SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:	PERSONALE- CONTRATTO DECENTRATO PARTE NORMATIVA 2023-2025	RAGGIUNTO ALL'80%	PERSONALE- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE INTEGRATO COMUNI/UNIONE	CICCOTTO	DALL'ORTO
				PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI	ATTUALMENTE RAGGIUNTO AL 100% ANCHE SE SEMPRE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	PERSONALE- ATTUAZIONE COORDINATA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE UNIONE/COMUNI	CICCOTTO	DALL'ORTO
				PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI	IN CORSO	PERSONALE- ANTICIPAZIONE SESSIONE NEGOZIALE CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA UNIONE/ COMUNI	CICCOTTO	DALL'ORTO
						PERSONALE- INSERIMENTO POSTAZIONI DI CO-WORKING IN OGNI COMUNE PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE	CICCOTTO\TORELLI	DALL'ORTO/SPINA
			ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE, TRAPARENZA E PRIVACY:	PL- CONSOLIDAMENTO SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'UNIONE	IN CORSO		NORCIA	DALL'ORTO
			PROGRAMMARE, RENDICONTARE E MONITORARE LE RISORSE DISPONIBILI:	SERVIZI GENERALI- NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC	IN CORSO	SERVIZI GENERALI- COSTANTE AGGIORNAMENTO SUL NUOVO CODICE APPALTI. PREDISPOSIZIONE E GESTIONE GARE CUC	FABIANI	SPINA
				FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT 2021/2023 PER ANNUALITA' 2023	RAGGIUNTO AL 100%, INVIATA DOMANDA ALLA REGIONE	FINANZIARIO- COORDINAMENTO E RACCOLTA DATI PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL PRT ANNO 2024	GATTI	FRIGGERI
				FINANZIARIO- CONTROLLO DI GESTIONE	RAGGIUNTO AL 100%, CONFERITA LA NUOVA FUNZIONE	CDG- PUBBLICAZIONE NUOVI REPORT DI ANALISI DATI DI ALCUNI SERVIZI DELL'UNIONE E DEI COMUNI	GATTI	FRIGGERI
				FINANZIARIO- CERTIFICAZIONE COVID-19	RAGGIUNTO AL 100%, INVIATA CERTIFICAZIONE AL MINISTERO	CDG- ADOZIONE FORMALE DI MODELLI DI DUP, PIAO, PIANO PERFORMANCE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE OMOGENEI E COORDINATI	GATTI/ FABIANI	FRIGGERI
			DISCIPLINARE LE MODALITA' DI GOVERNANCE DELL'UNIONE E RAFFORZARE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE DELL'UNIONE:	SERVIZI GENERALI- ADOZIONE NUOVO PIAO 2023	RAGGIUNTO AL 100%	DIREZIONE OPERATIVA E CDG- REGOLAMENTAZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE PER UNIONE E COMUNI. ADOZIONE SPECIFICO REGOLAMENTO O PREVISIONE DELLE RELATIVE ATTIVITA' ALL'INTERNO DI ALTRI REGOLAMENTI ATTINENTI.	GATTI/ FABIANI	FRIGGERI
		ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	COMUNICARE LE ATTIVITA' DELL'UNIONE E DIVULGARE LE OPPORTUNITA' PRESENTI, RAFFORZANDO L'IMMAGINE DELL'UNIONE:			COMUNICAZIONE- PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'UNIONE E DEL SUO TERRITORIO CON REALIZZAZIONE DI STRUMENTI MULTIMEDIALI. POSSIBILE ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE.	FABIANI	SPINA
		SFIDA TECNOLOGICA- SVILUPPO DEI SERVIZI ON LINE E MIGLIORAMENTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	RIORGANIZZARE I SERVIZI E SEMPLIFICARE I PROCESSI:	SERVIZI INFORMATICI- ATTIVAZIONE SISTEMA DI GESTIONE RICHIESTE DI ASSISTENZA	RAGGIUNTO AL 100%		TORELLI	SPINA
				SERVIZI INFORMATICI- TRASLOCO UFFICI TECNICO E SOCIALE COLLECCHIO- RIFACIMENTO RETE DATI MUNICIPIO	RAGGIUNTO AL 100%		TORELLI	SPINA
				SERVIZI INFORMATICI- RETE UNIONE	RAGGIUNTO AL 15%		TORELLI	SPINA
			GARANTIRE LA SICUREZZA E L'AFFIDABILITA' DEI DATI SECONDO IL PIANO TRIENNALE INFORMATICA:			INFORMATICI- CYBERSICUREZZA: CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' INIZIATE NEL 2023 ED ULTERIORI INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	TORELLI	SPINA
			MIGLIORARE E ATTIVARE NUOVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER CITTADINI E IMPRESE:			INFORMATICI- PROGETTO ASSISTENTE VIRTUALE	TORELLI	SPINA
			PROMUOVERE L'UTILIZZO DEI SERVIZI TECNOLOGICI OFFERTI SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA POPOLAZIONE, DI CONCERTO CON L'AGENDA DIGITALE LOCALE:			INFORMATICI- REALIZZARE AZIONI PER AUMENTARE IL NUMERO DI SERVIZI ACCESSIBILI ON LINE DAI CITTADINI	TORELLI	SPINA
BENESSERE E OPPORTUNITA'	12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA	GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI AL CITTADINO, ASSICURANDO LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DI SERVIZI	POTENZIAMENTO DELLA RETE SOCIALE E DI SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE:	SERVIZI SOCIALI- ADEGUAMENTO CONVENZIONE SERVIZI SOCIALI E PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO CONTRIBUTI SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI	IN CORSO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO		FABIANI	CASOLARI
	7- TURISMO	UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' TURISTICHE ANCHE DI PERSONE PROVENIENTI DA TERRITORI LIMITROFI- CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICHE	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 2^EDIZIONE GRAVEL GOURMET	REALIZZATA LA PARTE DI COMUNICAZIONE	TURISMO- ORGANIZZAZIONE DELLA 3^EDIZIONE GRAVEL GOURMET	SETTI	GALLI
			CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI ENOGASTRONOMICHE E DI VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' DEI TERRITORI			TURISMO- OPPLA'- VALLI DI PARMA IN FESTA - ANNO 2024	SETTI	GALLI
			CONSOLIDARE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI DI CARATTERE ENOGASTRONOMICO	TURISMO- DICEMBRE CON GUSTO 2023	PREVISTA LA REALIZZAZIONE A DICEMBRE 2023	TURISMO- DICEMBRE CON GUSTO 2024	SETTI	GALLI
SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'	3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO	CONSOLIDARE L'AZIONE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI VICINANZA AI CITTADINI E FAVORIRE MODALITA' PARTECIPATE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA:	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)	IN CORSO	PL- GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SU AMBITO TERRITORIALE (DISTRETTO EST E DISTRETTO OVEST)	NORCIA	DALL'ORTO
				PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE	IN CORSO	PL- CIRCOLAZIONE STRADALE, SICUREZZA E PREVENZIONE	TROLLI	DALL'ORTO
				PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE	IN CORSO	PL- SVOLGERE ATTIVITA' DI INDAGINE RIGUARDO GLI ILLECITI STRADALI AVENTI CARATTERE DI RILEVANZA PENALE	TROLLI	DALL'ORTO
				PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE	IN CORSO	PL- CONTENZIOSO CODICE DELLA STRADA E INFORTUNISTICA STRADALE	TROLLI	DALL'ORTO
			FORMAZIONE DEI DIPENDENTI E MIGLIORAMENTO DELLE ABILITA' E COMPETENZE:	PL- ADDESTRAMENTO PERSONALE AL TSN	IN CORSO, RAGGIUNTO PER CIRCA IL 70%		NORCIA	DALL'ORTO

DUP 2024/2026
ALLEGATO 1-
PIANO DEGLI OBIETTIVI

LINEE DI MANDATO	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI 2023	livello di raggiungimento	OBIETTIVI OPERATIVI 2024	responsabile	assessore delegato
			PROMUOVERE AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DI SICUREZZA TERRITORIALE:			PL- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE- AUMENTARE I SERVIZI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE DEI COMUNI DEI TERRITORI DELL'UNIONE	NORCIA	DALL'ORTO
	11- SOCCORSO CIVILE		POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE:			PROTEZIONE CIVILE- AGGIORNAMENTO PIANI DI PROTEZIONE CIVILE, COORDINAMENTO ATTIVITA' DEI COMUNI E N.2 ESERCITAZIONI	NORCIA	SPINA
	9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	MIGLIORAMENTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' URBANA	PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE:	CONCLUSIONE PROGETTO EUROPEO TRANSIT	RAGGIUNTO ALL'80%	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA " CYCLE TO WORK" PER PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE TRA I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL NOSTRO TERRITORIO. IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI FRA COMUNI DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE E COMUNI LIMITROFI, IN ACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI PARMA E LA SUA RETE CICLABILE	RAVANETTI	FRIGGERI
	17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		COORDINAMENTO POLITICHE ENERGETICHE			COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI PAESC DEI COMUNI, IN PARTICOLAR MODO CON L'IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO ENERGIA COORDINATO IN MANIERA UNITARIA SU TUTTI E 5 I COMUNI, CERCANDO ANCHE LA COLLABORAZIONE DI ATES, IN CONDIVISIONE CON LE NUOVE POLITICHE PROVINCIALI SULL'AMBIENTE E SUI FILONI LEGATI AL CAPOLUOGO COME CITTA' FRA LE 100 CITTA' EUROPEE PER LA NEUTRALITA' CARBONICA	RAVANETTI	FRIGGERI
	14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	OMOGENIZZAZIONE PROCEDURE IN MATERIA SUAP- SISMICA	EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE PER IL SUAP- SISMICA	SISMICA- IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE COMUNI NEI PROCEDIMENTI SISMICI	RAGGIUNTO AL 50%	SISMICA - IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE COMUNI PER SEMPLIFICARE E VELOCIZZARE I PROCEDIMENTI SISMICI	RAVANETTI	GALLI
				SUAP- IMPLEMENTAZIONE DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DI ALCUNI PROCESSI	RAGGIUNTO AL 50%	SUAP- PROMOZIONE BUONE PRASSI PER IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI UNIONE/ COMUNI ED ENTI TERZI PER LA CONSEGUENTE VELOCIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATORIE	RAVANETTI	GALLI

Numero	Funzione	Sotto-funzione	Indicatore			NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	INDICATORE "MEDIO" DELLE UNIONI/ INDICATORE "OBIETTIVO" PER IL 2024	Efficienza/ Efficacia
			Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore					
1	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE GENERALI	Generale	Presenza di un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	Presenza di un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)		SI		SI		Output
2	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE GENERALI	Generale	Presenza di un documento di programmazione strategica per lo sviluppo del territorio	Presenza di un documento di programmazione strategica per lo sviluppo del territorio		SI		SI		Output
3	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE GENERALI	Generale	Presenza di progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	Presenza di progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)		SI		SI		Efficacia
4	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE GENERALI	Generale	Livello di integrazione tra Unione e Comuni	Ambiti nei quali è presente una programmazione integrata tra Unioni e Comuni - in %	Ambiti totali considerati	5	5	100,00%	59,00%	Efficacia
5	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE GENERALI	Generale	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	/ totale Impegni Tit. I + II	236.799,70 €	9.420.143,64 €	2,51%	8,00%	Efficacia
6	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE GENERALI	Generale	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	/ popolazione residente al 1° gennaio(al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non	236.799,70 €	50.427	4,70 €	18,00 €	Efficacia
1	CUC	Generale	Importi delle gare gestiti dall'Unione	Importi delle gare gestiti dall'Unione		23.851.787,12 €		23.851.787,12 €	19.000.000,00 €	Efficacia
	CUC	Generale	Importi degli affidamenti gestiti dalla CUC	Importi degli affidamenti gestiti dall'Unione/ CUC		14.218.792,82 €		14.218.792,82 €	4.000.000,00 €	Efficacia
2	CUC	Generale	Tempo medio tra l'invio della lettera di richiesta e la pubblicazione del bando	Somma dei tempi intercorsi tra l'invio della determina a contrarre la pubblicazione del bando per ciascuna indicazione	Numero di bandi pubblicati a seguito di richiesta	360	18	20	17	Efficacia
	CUC	Generale	Tempo medio aggiudicazione del contratto di appalto di opere pubbliche	Somma dei tempi effettivi di aggiudicazione dei contratti di opere pubbliche	Numero di contratti di opere pubbliche aggiudicati	312	10	31	55	Efficacia
4 bis	CUC	Generale	Tempo medio aggiudicazione del contratto di appalto di beni e servizi	Somma dei tempi effettivi di aggiudicazione dei contratti di beni e servizi	Numero di contratti di beni e servizi aggiudicati	389	8	49	64	Efficacia
5	CUC	Generale	Adozione del regolamento unico dei contratti per gli affidamenti sotto soglia unico per Unione e Comuni	Numero di Comuni che hanno adottato il regolamento unico dell'Unione per i contratti per gli affidamenti sotto soglia	Numero dei Comuni che hanno conferito la funzione	5	5	100,00%	47,00%	Efficacia
6	CUC	Generale	Percentuale di gare gestite mediante Intercent-ER SATER / MERER	Numero di gare gestite mediante Intercent-ER SATER /MERER	Numero totale di gare svolte	18	18	100,00%	91,00%	Efficacia
7	CUC	Generale	Numero di procedure aggiudicate per addetto	Numero di procedure aggiudicate	Numero di addetti (della CUC)	18	1	18	13	Efficienza
8	CUC	Generale	Costo medio della funzione CUC per gara da 500.000 €	Costo della funzione CUC	Ammontare delle gare indette*500.000	40.529,84 €	23.851.787,12 €	849,62 €	5.900,00 €	Efficienza
9	CUC	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione CUC	N abitanti	40.529,84 €	50.427	0,80 €	2,20 €	Efficienza
1	ICT AD	Generale	Numero Postazioni informatizzate gestite	Numero Postazioni informatizzate gestite deall'Unione	Numero totale di postazioni di Comuni e Unione	400	400	100,00%	86,00%	Output
2	ICT AD	Generale	Presenza di un sistema ICT strutturato di richieste di assistenza	Presenza di un sistema ICT strutturato di richieste di assistenza		no		no		Output
3	ICT AD	Generale	Numero Hot spot wifi pubblici su 10.000 abitanti	Numero Hot spot wifi pubblici su 10.000 abitanti		7	34	7	8	Efficacia
4	ICT AD	Generale	Numero scuole collegate in banda larga gestite	Numero scuole collegate in banda ultra larga gestite		0		0	16	Output

Numero	Funzione	Sotto-funzione	Indicatore			NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	INDICATORE "MEDIO" DELLE UNIONI/ INDICATORE "OBIETTIVO" PER IL 2024	Efficienza/ Efficacia
			Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore					
5 ICT	ICT AD	Generale	Numero Banche dati gestite (n.)	Numero di banche dati gestite dall'Unione	Numero di banche dati gestite da Comuni e Unioni	10	10	100,00%	83,00%	Output
6 ICT	ICT AD	Generale	Numero di banche dati integrate con un sistema di BI	Numero di banche dati integrate con un sistema di BI	Numero di banche dati gestite da Comuni e Unione	0	0	0	3,00%	Efficacia
7 ICT	ICT AD	Generale	Numero Applicativi ICT uniformi tra gli enti gestiti dall'Unione	Numero Applicativi ICT uniformi tra gli enti gestiti dall'Unione		9		9	12	Efficacia
8 ICT	ICT AD	Generale	Gestionali gestiti in cloud	N applicativi gestionali gestiti in cloud dall'Unione nelle aree indicate		9		9	13	Efficacia
9 ICT	ICT AD	Servizi online	Servizi per famiglie e imprese erogati online in modo unitario e omogeneo con la medesima piattaforma	Numero di servizi erogati online in modo unitario ed omogeneo nell'ambito delle aree indicate	Servizi online totali- Numero	40	56	71,43%	71,00%	Efficacia
10 ICT	ICT AD	Servizi online	Servizi ad accesso SPID ONLY	Servizi online federati con SPID -Numero	Servizi online totali- Numero	56	56	100,00%	89,00%	Efficacia
11 ICT	ICT AD	Servizi online	Servizi di pagamento multicanale	Servizi online federati con PagoPA- Numero	Servizi online totali- Numero	24	24	100,00%	93,00%	Efficacia
12 ICT	ICT AD	Generale	Numero di dataset pubblicati in Open Data	Numero di dataset pubblicati in Open Data		0		0	30	Efficacia
13 ICT	ICT AD	Generale	Spesa funzione ICT per abitante	Spesa funzione	N abitanti	603.761,99 €	50.427	11,97 €	11,50 €	Efficienza
1 Per	Personale	Selezione del personale	Numero di assunzioni complessive a tempo indeterminato	Numero di assunzioni complessive a tempo indeterminato		25		25	34	Output
2 Per	Personale	Selezione del personale	Tasso di Ricambio generazionale nel personale- in %	Personale assunto under 32 anni	Totale personale assunto	2	28	7,14%	24,00%	Efficacia
3 Per	Personale	Selezione del personale	Valutazione psico-attitudinale nei concorsi- in %	Concorsi in cui è stata effettuata una valutazione psico-attitudinale (esclusi concorsi PM in cui è obbligatoria)- Numero	Totale concorsi espletati- Numero	0	19	0,00%	11,00%	Efficacia
4 Per	Personale	Relazioni sindacali	Presenza di un'unica contrattazione integrativa territoriale per Unione e Comuni	Presenza di un'unica contrattazione integrativa territoriale per Unione e Comuni		SI		SI		Output
5 Per	Personale	Organizzazione	Dipendenti con fascicolo digitale - in %	Dipendenti con il fascicolo digitale- Numero	Dipendenti totali- Numero	0	227	0,00%	30,00%	Efficacia
6 Per	Personale	Gestione del Personale	Materie regolamentari uniformate per Unione e Comuni- in %	Materie regolamentari Uniformate- Numero	Materie regolamentari totali- Numero	5	9	55,56%	58,00%	Efficacia
7 Per	Personale	Formazione	Ore di Formazione per dipendente	Ore di formazione attivata dall'Unione- Numero	Dipendenti dell'Unione e dei Comuni (che hanno conferito la funzione)- Numero	275	300	0,92	4,00	Efficacia
8 Per	Personale	Formazione	Ore di formazione fruita attivata dall'Unione sul totale delle ore di formazione attivata (dai Comuni e dall'Unione)	Ore di formazione attivata dall'Unione- Numero	Ore di formazione attivata dai Comuni e dall'Unione- Numero	275	300	91,67%	67,00%	Efficacia
9 Per	Personale	Generale	Numero dipendenti gestiti (nelle Unioni e nei Comuni) per addetto del servizio associato	Numero dipendenti gestiti (nelle Unioni e nei Comuni)	Numero addetti del servizio Personale (inclusi i service esterni)	227	4	56,75	43,00	Efficienza
10 Per	Personale	Generale	Spesa della funzione per dipendente	Spesa della funzione	Numero dipendenti (unione + comuni)	381.725,79 €	227	1.681,61 €	1.400,00 €	Efficienza
11 Per	Personale	Transizione Digitale	Dipendenti in smart working ordinario in %	Dipendenti in smart working ordinario- Numero	Dipendenti totali- Numero	84	227	37,00%	34,00%	Efficacia

Numero	Funzione	Sotto-funzione	Indicatore			NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	INDICATORE "MEDIO" DELLE UNIONI/ INDICATORE "OBIETTIVO" PER IL 2024	Efficienza/ Efficacia
			Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore					
12 Per	Personale	Transizione Digitale	Ore di formazione fruita per la transizione digitale e organizzativa- in %	Ore di formazione per la transizione digitale e organizzativa- Numero	Ore di formazione totale- Numero	0	300	0,00%	23,00%	Efficacia
13 Per	Personale	Transizione Digitale	N postazioni di co-working	N postazioni di co-working		0		0,00%	0,00%	Efficacia
14 Per	Personale	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	381.725,79 €	50.427	7,57 €	11,30 €	Efficienza
1 PolMun	PM	Generale	Differenza tra numero addetti e standard RER (DGR 2112/2019)- in %	Differenza num. addetti effettivi - addetti standard RER	Numero addetti standard RER	-19	47	-40,43%	-37,00%	Efficacia
1 PolMun	PM	Generale	Numero incidenti con feriti/deceduti rilevati dalla Polizia Locale					72,00%	58,00%	Efficacia
3 PolMun	PM	Sicurezza	Numero di turni generalmente coperti durante la giornata (1 Turno, 2 turni, 3 turni o 4 turni)	Numero di turni svolti nell'anno	totale dei giorni dell'anno	768	365	2	2	Output
4 PolMun	PM	Sicurezza	Numero giorni con Servizio notturno di Polizia Municipale (dopo le ore 22)	Numero giorni con servizio notturno di Polizia Municipale (dopo le ore 22)	Numero giorni dell'ultimo anno in cui si effettua il servizio di Polizia Municipale	38	365	10,41%	42,00%	Output
5 PolMun	PM	Sicurezza	Ore di attività esterne per addetto	Numero ore di attività esterne svolte nell'ultimo anno	Numero addetti medio (in FTE) presenti nell'ultimo anno			796	724	Efficacia
6 PolMun	PM	Generale	Diffusione di device agli operatori esterni per la dematerializzazione delle procedure dall'origine- in %	Numero di operatori che utilizzano device per la dematerializzazione delle procedure dall'origine (nell'ultimo anno)	Numero di operatori che svolgono attività esterne (nell'ultimo anno)	26	26	100,00%	63,00%	Efficacia
7 PolMun	PM	Generale	Costo della funzione per abitante	Costo della funzione (Unione + Comuni)	N abitante	1.733.926,55 €	50.427	34,38 €	32,80 €	Efficienza
1 PC	Protezione Civile	Generale	Volontari di protezione civile attivi sul territorio dell'Unione	Numero Volontari facenti parte di associazioni o gruppi comunali iscritti all'elenco regionale del volontariato di protezione civile	Totale popolazione	500	50.427	99	42	Efficacia
2 PC	Protezione Civile	Generale	Aggiornamento dei piani di emergenza per il territorio dell'Unione	Numero Piani di emergenza aggiornati negli ultimi 2 anni o in recepimento di nuove normative	N Enti che in prevalenza gestiscono e coordinano la funzione	0	1	0	2	Output
4 PC	Protezione Civile	Generale	Presenza di altri sistemi di allertamento utilizzati per la comunicazione alla cittadinanza	Numero di cittadini destinatari delle comunicazioni	Totale popolazione	16.000	50.427	31,73%	30,00%	Efficacia
5 PC	Protezione Civile	Generale	Presenza di una procedura per la mappatura delle persone in condizione di fragilità e con disabilità integrando dati anagrafici, sanitari e socio-sanitari			SI		SI		Output
6 PC	Protezione Civile	Generale	Iniziative di informazione alla popolazione su scenari, norme di comportamento, misure di autoprotezione e resilienza e di esercitazioni di protezione civile	Numero di iniziative di informazione svolte nell'ultimo anno		1		1	2	Efficacia
	Protezione Civile	Generale	Iniziative di informazione alla popolazione su scenari, norme di comportamento, misure di autoprotezione e resilienza e di esercitazioni di protezione civile	Numero di esercitazioni svolte nell'ultimo anno		0		0	2	Efficacia
7 PC	Protezione Civile	Generale	Costo della funzione ponderata per abitanti	Spesa della funzione	Totale popolazione di riferimento	93.836,75 €	50.427	1,86 €	1,10 €	Efficienza
1 Soc	ServiziSociali	Anziani - Servizio sociale professionale	Persone anziane in carico al servizio sociale professionale	N utenti anziani in carico al servizio sociale professionale		1.098		1098	non rilevato	Output/Efficacia
2 Soc	ServiziSociali	Anziani - Interventi per favorire la domiciliarità	Persone anziane con assistenza domiciliare (SAD comuni, assistenza domiciliare integrata e con l'assegno di cura)	N utenti anziani con assistenza domiciliare (SAD comuni, assistenza domiciliare integrata e con assegni di cura)		201		201	non rilevato	Output/Efficacia

Numero	Funzione	Sotto-funzione	Indicatore			NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	INDICATORE "MEDIO" DELLE UNIONI/ INDICATORE "OBIETTIVO" PER IL 2024	Efficienza/ Efficacia	
			Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore						
3 Soc	ServiziSociali	Anziani -Strutture residenziali	Persone anziane inserite in struttura	N Persone anziane inserite in struttura			229		229	non rilevato	Output/Efficacia
4 Soc	ServiziSociali	Disabile - Servizio sociale professionale	Persone con disabilità in carico al servizio sociale professionale	N utenti disabili in carico al servizio sociale professionale			194		194	non rilevato	Output/Efficacia
5 Soc	ServiziSociali	Disabile - Interventi e servizi educativo-assistenziali	Persone con disabilità con sostegno socio-educativo	Numero utenti disabili con sostegno socio-educativo			37		37	non rilevato	Output/Efficacia
6 Soc	ServiziSociali	Disabile - Strutture residenziali	Persone con disabilità ospiti nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie	Numero utenti disabili ospiti nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie			36		36	non rilevato	Output/Efficacia
7 Soc	ServiziSociali	Famiglie e minori - Servizio sociale professionale	Minori in carico al servizio sociale professionale	N minori in carico al servizio sociale professionale			819		819	non rilevato	Output/Efficacia
8 Soc	ServiziSociali	Famiglie e minori - Interventi e servizi educativo-assistenziali	Minori con sostegno (socio-educativo scolastico e socio educativo territoriale e domiciliare)	Numero minori con sostegno socio-educativo scolastico e socio educativo territoriale e domiciliare			324		324	non rilevato	Output/Efficacia
9 Soc	ServiziSociali	Famiglie e minori - Strutture residenziali	Minori inseriti in strutture residenziali comunitarie e di tipo familiare	Numero minori inseriti in strutture residenziali comunitarie e di tipo familiare			6		6	non rilevato	Output/Efficacia
10 Soc	ServiziSociali	Famiglie e minori - Contributi economici	Nuclei familiari a rischio di povertà con contributi economici ad integrazione del reddito familiare	Numero di nuclei familiari a rischio povertà con contributi economici ad integrazione del reddito familiare			366		366	non rilevato	Output/Efficacia
11 Soc	ServiziSociali	Povertà, disagio adulti- Servizio sociale professionale	N adulti in carico al servizio sociale professionale	N adulti in carico al servizio sociale professionale			192		192	non rilevato	Output/Efficacia
12 Soc	ServiziSociali	Povertà, disagio adulti - Interventi per il supporto all'inserimento lavorativo	N adulti con interventi di supporto all'inserimento lavorativo	N adulti con interventi di supporto all'inserimento lavorativo	totale popolazione fra 18 e 64 anni		36	31.160	0,12%	0,29%	Output/Efficacia
13 Soc	ServiziSociali	Generale	Aree coperte dalla cartella socio-assistenziale, eventualmente socio-sanitaria integrata- in %	Aree coperte dalla cartella socio-assistenziale, eventualmente socio-sanitaria integrata-N	Aree di attività - N		4	4	100%	86,00%	Efficacia
1 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Istanze di AUA e AIA (AMBIENTE)	Numero AUA e AIA richieste (non ricomprese all'interno di un procedimento unico SUAP con altri endoprocedimenti)	Pratiche di attività produttive totali gestite		40	1.670	2,40%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
2 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Permessi di costruire	Numero istante pervenute	Pratiche di attività produttive totali gestite		45	1.670	2,69%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
3SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Procedimento Unico art. 53 (variante urbanistica di SUAP)	Numero istante pervenute	Pratiche di attività produttive totali gestite		4	1.670	0,24%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
4 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Numero procedimenti SUAP con altri enti coinvolti che abbiano rilevanza di trasformazione territoriale	Numero procedimenti SUAP con altri enti coinvolti che abbiano rilevanza di trasformazione territoriale (Permessi di costruire e procedimenti art. 53)	Pratiche di attività produttive totali gestite		49	1.670	2,93%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
5 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Numero Autorizzazioni e SCIA in materi di COMMERCIO	Numero Autorizzazioni e SCIA in materi di COMMERCIO	Pratiche di attività produttive totali gestite		640	1.670	38,32%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
6 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Numero Autorizzazioni e SCIA in materia di SANITÀ	Numero Autorizzazioni e SCIA in materia di SANITÀ	Pratiche di attività produttive totali gestite		125	1.670	7,49%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output

Numero	Funzione	Sotto-funzione	Indicatore			NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	INDICATORE "MEDIO" DELLE UNIONI/ INDICATORE "OBIETTIVO" PER IL 2024	Efficienza/ Efficacia
			Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore					
7 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Numero Autorizzazioni e SCIA in materia AMMINISTRATIVA-ALTRE PRATICHE	Numero Autorizzazioni e SCIA per manifestazioni temporanee	Pratiche di attività produttive totali gestite	203	1.670	12,16%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
8 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Numero pratiche (esempio: Richieste PDC, SCIA, CILA, SCEA)	Numero pratiche edilizie (esempio: Richieste PDC, SCIA, CILA, SCEA) esclusa prevenzione incendi	Pratiche di attività produttive totali gestite	408	1.670	24,43%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
9 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Pratiche di attività produttive completamente digitalizzate (Non si includono le avviate con Pec)	Numero Pratiche di attività produttive completamente digitalizzate (Non si includono le avviate con Pec)	Pratiche di attività produttive totali gestite	1.654	1.670	99,04%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficacia
10SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Pratiche (edilizie) completamente digitalizzate (Non si includono le avviate con Pec)	Numero Pratiche (edilizie) completamente digitalizzate (Non si includono le avviate con Pec) compresa prevenzione incendi.	Numero Pratiche (edilizie) totali gestite	520	522	99,62%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficacia
11 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP	Comuni che hanno conferito la funzione	N di Comuni	N comuni che hanno conferito la funzione	5	5	100,00%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficacia
13 SSS	SUAP-SISMICA	Sismica	Numero di pratiche sottoposte a controllo dalle stesse di cui: a. controlli sistematici (depositi e autorizzazioni sismiche) b. pratiche depositate sottoposte a controllo a campione (20%)	a=19 b=39				0	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Output
14 SSS	SUAP-SISMICA	Sismica	Pratiche a deposito oggetto di controllo a campione (20%)	Numero Pratiche a deposito oggetto di controllo a campione	Numero totale delle pratiche depositate	55		0,00%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficacia
15 SSS	SUAP-SISMICA	Sismica	Utilizzo di sistema informatico per la presentazione delle pratiche sismiche (obbligatorio o no).			35	248	14,11%	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficacia
16 SSS	SUAP-SISMICA	Sismica	Tempi medi per rilascio autorizzazione sismica al netto di sospensioni di legge	GG intercorsi dal ricevimento della richiesta di autorizzazione e il rilascio (esclusa sospensione)	Numero di autorizzazioni sismiche rilasciate			0	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficacia
17 SSS	SUAP-SISMICA	Sismica	Importo dei rimborsi forfettari relativo alle pratiche presentate nell'anno 2022 (complessivo per le istanze di autorizzazione presentate e le pratiche depositate);			33	7	4,77 €	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficienza
18 SSS	SUAP-SISMICA	SUAP/Sismica	Spesa funzione per abitante	Spesa funzione	N abitanti	52.129	50.427	- €	NON RILEVATO PERCHE' FUNZIONE NON FINANZIATA DA PRT	Efficienza